

Università degli Studi di Torino

Settimana di visita istituzionale 11-15 dicembre 2023



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Beni culturali - L-1 (Sede Torino)

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

Le premesse che hanno portato alla definizione del profilo formativo del CdS nella fase di progettazione iniziale (2013) - conferendogli una caratterizzazione culturale nell'ambito umanistico e orientata a fornire conoscenze e competenze iniziali per lo studio, la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e del paesaggio, più che direttamente professionalizzanti - appaiono ancora sostanzialmente valide e hanno trovato conferma tanto nelle tendenze del mondo del lavoro nel settore del patrimonio, quanto attraverso l'integrazione entro una filiera formativa rafforzata dalla recente attivazione nell'Ateneo torinese di nuove opportunità di specializzazione dedicate ai beni culturali nei cicli di studio superiori (RRC 2023, D.CDS. 1a).

Pur a fronte di una relativa stabilità e di capacità di assorbimento quantitativamente contenute nei bacini professionali di accoglienza connessi alla filiera formativa di cui il CdS costituisce il primo livello, le tendenze recenti nel settore della tutela e valorizzazione del patrimonio e del paesaggio mostrano, dopo la fase negativa connessa alla pandemia, segnali di ripresa nella domanda culturale e nei finanziamenti al settore (PNRR), oltre che stimoli all'innovazione, che costituiscono sfide per l'aggiornamento dell'offerta formativa del CdS, in particolare nell'ambito della formazione di competenze di base nelle digital humanities, come rilevato dalla Relazione annuale dell'Osservatorio culturale del Piemonte 2021/22 (pp. 25-26). L'innesto di attività formative rivolte in tale direzione è peraltro già stato contemplato dal CdS con le modifiche dell'offerta formativa introdotte a seguito del RC 2019, come rilevato positivamente nelle risposte ai questionari inviati alle parti interessate (Verbale consultazione parti interessate 2023, p. 7).

La validità e l'aggiornamento dei profili culturali e professionali del CdS sono stati periodicamente verificati attraverso il confronto con le parti interessate – sul versante del mondo del lavoro e su quello accademico – a partire dalla consultazione iniziale, realizzata a livello dipartimentale il 23/10/2013 (SUA A1a), seguita dalla consultazione organizzata in occasione del riesame ciclico del 2019 (Verbale consultazione parti interessate 2019) e, infine, da quella del 2023 (SUA A1b), preliminare al Riesame Ciclico in corso.

Tali consultazioni sono state realizzate sulla base delle LG per la consultazione delle parti interessate predisposte dall'Ateneo e hanno consentito di raccogliere elementi utili applicati alla progettazione iniziale e alla revisione dell'offerta formativa. In particolare, sulla base delle indicazioni raccolte attraverso la consultazione del 2019 (Verbale consultazione parti interessate 2019), pur a fronte di una sostanziale conferma degli obiettivi formativi e degli sbocchi del CdS (primariamente orientati verso la prosecuzione degli studi), è stata messa in atto una modifica ordinamentale minore per l'inserimento nell'offerta didattica di attività a carattere pratico laboratoriale, in connessione con enti rappresentativi del settore della tutela e valorizzazione dei beni culturali (RRC 2023, D.CDS. 1a). Anche la consultazione più recente ha ulteriormente confermato la validità del profilo culturale, più che direttamente professionalizzante del CdS, come si evince anche dai dati relativi alla condizione occupazionale dei laureati, che vede come sbocco prevalente la prosecuzione degli studi per oltre il 77% dei laureati (RRC 2023, 5. Commento degli indicatori: 5b, punto 5). In base a tale presupposto, il CdS ha sfruttato le risultanze della consultazione appena conclusa per una più analitica descrizione degli OFS e dei RAA relativi ai diversi curricula nell'aggiornamento della sezione A4b2 della SUA, grazie soprattutto ai dati provenienti dal confronto con i rappresentanti delle LM dell'Ateneo torinese che costituiscono sbocchi privilegiati per i diversi curricula (Verbale consultazione parti interessate 2023, pp. 6-8).

Tracciando un bilancio dell'efficacia delle procedure seguite per le consultazioni (fondate su incontri in presenza nel 2013 e 2019 e su un incontro in presenza e da remoto completato da successivi questionari nel 2023, oltre che su un'identificazione molto ampia e diversificata delle parti interessate, data la pluralità di enti, imprese, associazioni e istituzioni museali attive negli ambiti dei diversi tipi di patrimonio considerati dal CdS) emerge come punto di forza l'aderenza dei 4 curricula del CdS a diverse tipologie di competenze e profili culturali che costituiscono la premessa per l'innesto dei profili più marcatamente professionalizzanti delle LM di riferimento, quali mediatrici verso gli stakeholder esterni, in una logica di filiera.

Tale punto di forza delinea però come area suscettibile di miglioramento la difficoltà riscontrata nel mantenere costante nel tempo la partecipazione di tutte le parti interessate alla consultazione, soprattutto nei casi in cui essa è stata condotta in modo limitatamente integrato per i diversi livelli della filiera formativa. Se la formula adottata in origine (consultazione unica per tutti i CdS del Dipartimento) – pur consentendo economie di scala sul piano organizzativo – poteva risultare dispersiva ai fini della raccolta di indicazioni mirate sui profili dei singoli CdS, assai migliore è stato il riscontro nel caso della consultazione del 2019, tenutasi attraverso due distinti incontri nei quali il CdS si è presentato, insieme alle LM di riferimento, a gruppi di interlocutori selezionati per ambiti di

azione su tipologie diverse di patrimoni culturali (beni archeologici e beni storico-artistici; paesaggio e beni archivistici-librari). In quell'occasione proprio la presentazione integrata di percorsi che vedevano connesso il CdS nei suoi diversi curricula con le specifiche LM di riferimento (già istituite o istituende, per i beni archivistico-librari) aveva garantito una partecipazione molto ampia (rappresentanti di 43 istituzioni, imprese e fondazioni culturali) e un confronto particolarmente proficuo (Verbale consultazione parti interessate 2019). Nell'ultima consultazione – organizzata in modo integrato con la sola LM di Scienze del libro, del documento e del patrimonio culturale, poiché le altre LM avevano svolto consultazioni e riesame in anni recenti – rilevata la difficoltà di alcuni enti esterni a prendere parte ad un confronto diretto (19 enti, imprese, fondazioni culturali partecipanti all'incontro del 23/2/2023: cfr. verbale consultazione parti interessate 2023, pp. 1-2), si è fatto ricorso alla somministrazione di questionari in modo da consentire un confronto comunque significativo e proficuo. La criticità è stata rilevata nel RRC, individuando come azione correttiva l'istituzione di un comitato di indirizzo permanente, formato da un selezionato gruppo di esponenti delle principali tipologie di istituzioni, imprese e fondazioni culturali implicate nelle attività di tutela e valorizzazione delle differenti tipologie di patrimonio trattate dal CdS, con particolare attenzione per quelle coinvolte dalle convenzioni per laboratori e tirocini (RRC 2023, D.CDS.1 c, obiettivo n. 1).

Nel complesso il CdS ha operato alla progettazione e revisione del suo profilo formativo attraverso un confronto costante con le parti interessate, recependone le sollecitazioni per adattamenti nella propria offerta didattica e dimostrandosi al contempo capace di riflettere sullo stesso processo delle consultazioni, individuando elementi di debolezza e azioni migliorative.

Punti di Forza:

1. Il CdS comunica che l'offerta formativa attuale (2023) è orientata in primo luogo alla formazione delle conoscenze e delle competenze di base per lo studio, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, funzionale all'accesso ai cicli formativi superiori, nonché all'accesso dei settori lavorativi specifici, ma con ruoli subordinati. In questo ambito, le azioni del CdS durante l'ultimo quadriennio si sono orientate al rafforzamento di questo tipo di offerta, in considerazione della relativa stabilità sia dei quadri formativi di livello superiore, sia con riguardo ai bacini lavorativi.
2. Si rileva che c'è una chiara identificazione delle parti interessate ai profili informativi; esse sono consultate direttamente sia nella fase progettuale, sia nella successiva revisione dell'offerta, benché la documentazione allegata non includa studi di settore. Quanto alla valutazione delle potenzialità occupazionali, dall'esame della documentazione allegata emergono in primo luogo le consultazioni delle parti interessate relative al proseguimento degli studi nei cicli successivi, dato il carattere generalista del CdS, sebbene non vi siano riscontri - nella definizione del progetto formativo - circa gli esiti di quanto acquisito in fase di consultazione.
3. A seguito delle **interviste svolte in data 1° dic 2023**, la consultazione delle PI ai fini della progettazione dell'offerta - costante e sostanziale - si rivela essere uno dei punti di forza del CdS che costantemente monitora gli sbocchi occupazionali del settore dei Beni culturali e cerca di adeguarvisi in prospettiva, stante una certa stabilità delle competenze richieste come operatori di supporto per i Beni culturali, nonché la prevalente scelta - da parte degli studenti - di continuare la loro formazione mediante accesso alle filiere di II livello.

Aree di miglioramento:

nessuna

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

Il CdS dimostra un rapporto costante con le PI, siano esse operatrici nel mondo dei Beni culturali oppure esponenti delle filiere formative di livello superiore. Le connessioni riguardano sia gli aspetti legati alla progettazione dell'offerta formativa, sia forme di collaborazione e di condivisione di percorsi formativi in una curvatura dal carattere applicato.

Documenti chiave

- **Titolo:** RRC 2023 e Video di presentazione strutture del CdS

Descrizione: Relazione di riesame ciclico effettuato nel 2023, con la descrizione analitica dei mutamenti intervenuti nel mondo del lavoro e nei rapporti con l'offerta formativa del livello superiore nell'ultimo quadriennio.

Dettagli:

- sotto-ambito D.CDS.1a

- **V i d e o d i p r e s e n t a z i o n e s t r u t t u r e d e l C d S :**

<https://drive.google.com/file/d/1Ijbu20KbH7pJCamWRWMH0j1h0latgT9S/view?usp=sharing>

File:RRC 2023.pdf

-
- **Titolo:**Verbale consultazione parti interessate 2023

Descrizione:Verbale della consultazione delle parti interessate (incontro in presenza/da remoto del 27/2/2023 e ricezione suoi esiti e esiti dei questionari da parte della CMR del 23/3/2023)

Dettagli:verbale della CMR del 23/3/2023, punto 1

File:Verbale consultazione parti interessate 2023.pdf

-
- **Titolo:**SUA

Descrizione:sezioni scheda SUA relative alle consultazioni con le parti interessate del CdS, da quella iniziale alla più recente

Dettagli:sezioni A1a (consultazione iniziale del 2013); A1b (consultazione del 2023)

File:SUA.pdf

-
- **Titolo:**Verbale consultazione parti interessate 2019

Descrizione:Verbale della consultazione delle parti interessate realizzata nel 2019 in occasione del precedente RRC

Dettagli:

File:Verbale consultazione parti interessate 2019.pdf

-
- **Titolo:**LG consultazione Parti Interessate 2023

Descrizione:Linee guida dell'Ateneo per la consultazione delle parti interessate 2023

Dettagli:https://drive.google.com/file/d/1epqHv0HG_MtldzXfXOSmMslaRCIskm_F/view

File:LG per la consultazione con le parti interessate.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**ocp_relazione-annuale-2021-2022

Descrizione:Relazione annuale dell'Osservatorio culturale del Piemonte, relativa all'andamento economico delle attività del settore culturale in Piemonte nel 2020 e 2021

Dettagli:https://ocp.piemonte.it/doc/relazione_annuale/ocp_relazione-annuale-2021-2022.pdf

File:ocp_relazione-annuale-2021-2022.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

Il profilo del CdS ha una precisa caratterizzazione culturale di ambito umanistico, orientata a fornire conoscenze e competenze iniziali per lo studio, la tutela e la valorizzazione del patrimonio nelle sue diverse articolazioni (archeologico, storico-artistico, documentario, librario e paesaggio culturale), attraverso una comune chiave di lettura focalizzata sui processi storici che hanno generato i beni culturali, costituendoli come heritage di cui la società attuale si prende cura.

Il corso si propone – soprattutto come primo segmento di una filiera formativa articolata su più livelli – di formare operatori professionali nell'ambito dello studio, della tutela e valorizzazione dei beni archeologici, storico-artistici, archivistici e librari e del paesaggio culturale, attraverso una solida preparazione teorica di base, a cui si unisce una formazione pratica di primo contatto con i problemi e gli strumenti delle professioni del patrimonio, attraverso laboratori e tirocini.

Tale profilo formativo è stato delineato nel 2013, seguendo le indicazioni della Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici del CUN; la sua validità generale è stata confermata dal Riesame del 2019 (SUA A2.a, A2.b, A4; RRC 2019, Sezione 1) e dalle consultazioni con le parti interessate del 2019 e 2023 (citare in D.CDS.1.1) sulla base dell'analisi della condizione occupazionale dei laureati e degli sbocchi lavorativi del settore, che presentano una relativa stabilità nel tempo, anche in ragione della recente definizione normativa degli accessi (cfr. RRC 2023 D.CDS.1.a).

La richiesta di titoli di studio di secondo e terzo livello per l'accesso alla gran parte delle professioni della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio orienta quindi prevalentemente a una formazione finalizzata a una stretta integrazione con i livelli formativi successivi (LM di riferimento per i 4 curricula; Scuole di Specializzazione e Dottorato di ricerca). Il CdS offre tuttavia anche una formazione spendibile per uno sbocco immediato nelle professioni connesse alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio in posizioni subordinate e con funzioni di base, come indicato nella Scheda SUA, nel Regolamento didattico e sul sito web del CdS (SUA A2.a, A2.b; Regolamento didattico del CdS, art. 2; sito del CdS, sezione "Profili professionali"). La descrizione del profilo del CdS che si evince da tali documenti offre una chiara definizione del carattere primariamente culturale e solo secondariamente professionalizzante del CdS. Per quanto concerne l'identificazione degli sbocchi professionali cui il CdS può dare accesso questi sono descritti con riferimento alle codifiche ISTAT già individuate nella fase istitutiva (SUA A2b). È peraltro da rilevare come il riferimento vincolante a tale classificazione previsto dalla Scheda SUA risulti piuttosto rigido e non sempre coerente con il più recente e analitico inquadramento delle professioni del settore culturale previsto dagli allegati al D.M. n. 244 del 20/5/2019 (all. 2,3,4,7).

Gli obiettivi formativi specifici (OFS) e i Risultati di apprendimento attesi (RAA) sono stati delineati nella fase di progettazione del CdS, sulla base della Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici del CUN e approvati con parere favorevole dal Nucleo di Valutazione. Il Riesame Ciclico del 2019 e le Consultazioni delle parti interessate del 2019 e 2023 (citare in D.CDS.1.1) hanno confermato la loro complessiva coerenza con i profili culturali e professionali previsti e non è pertanto emersa la necessità di azioni di revisione sostanziale di tale parte del RAD.

Gli OFS (SUA, A4a) offrono una corretta declinazione degli obiettivi formativi qualificanti previsti per la classe di laurea L-1 Beni culturali e sono descritti in modo coerente con la relativa tabella delle attività formative.

La descrizione di sintesi dei RAA (SUA, A4b1) è coerente con il profilo culturale e professionale del CdS.

In occasione del riesame ciclico del 2023, la consultazione con le parti interessate ha comportato – accanto all'interlocuzione con gli esponenti del mondo del lavoro – un confronto approfondito e sistematico con i rappresentanti delle principali LM di riferimento per il CdS, richiesto dai mutamenti negli sbocchi verso i livelli di studio superiori intervenuti dal riesame ciclico precedente, con il consolidamento di un'articolata filiera formativa in prosecuzione di tutti e 4 i curricula del CdS. Da tale confronto è emersa l'esigenza di una più chiara e aggiornata definizione degli OFS e dei connessi RAA declinati con riferimento ai 4 curricula che delineano le distinte aree di apprendimento del CdS (Archeologico, Storico-artistico, Archivistico-librario, Geografico-paesistico), per individuare chiaramente le conoscenze e competenze atte a garantire una solida preparazione di base in vista della formazione di secondo livello offerta dalle 4 LM di riferimento e parallelamente spendibili entro gli sbocchi occupazionali individuati dai profili professionali del CdS (SUA A4b2). Tale aggiornamento è stato condotto nel quadro delle LG per la SUA CdS 2023 definite dall'Ateneo.

A seguito di tale recente aggiornamento della scheda SUA i RAA sono espressi in modo chiaro tramite i descrittori di Dublino (Conoscenza e capacità di comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione; Abilità comunicative e Capacità di apprendimento), descritti in maniera concreta nella presentazione complessiva del CdS (SUA, A4b; Regolamento didattico, art. 2; Sito del Cds, alla voce "Guida del Corso di Studio") e sono coerenti con il ciclo di riferimento del CdS.

Il carattere del corso di laurea è chiaramente delineato e ben documentato nel suo complesso dal Regolamento didattico, dalle Regole dei Piani carriera per coorte, dalle schede dei singoli insegnamenti (cfr. sito del CdS: rispettivamente alle sezioni "Regolamenti", "Guida al corso di Studio", "Piano carriera" e "Insegnamenti"). Si rileva, tuttavia, la necessità di una migliore sintesi

descrittiva dei 4 curricula, in modo da adempiere in maniera più efficace a una funzione di orientamento della scelta del percorso di studio.

Nel complesso, il CdS ha saputo riconoscere – nel corso del riesame 2023 e attraverso il confronto puntuale con le parti interessate – l'esigenza di una migliore espressione degli OFS e connessi RAA e ha operato in tal senso in sede di aggiornamento della SUA A4b2.

Punti di Forza:

1. Dalla documentazione allegata, il carattere del CdS, i suoi obiettivi formativi e i profili in uscita risultano chiaramente indicati; essi inoltre – articolati in quattro percorsi ben distinti - appaiono tra di loro del tutto coerenti tra loro.
2. Gli obiettivi formativi specifici (OFS) e i risultati di apprendimento attesi (RAA) – specificati per ognuno dei quattro curricula in cui si articola il CdS - sono chiaramente indicati e sono pienamente coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita.
3. A seguito delle **interviste condotte in data 1° dic 2023**, si conferma la coerenza tra gli obiettivi formativi e i profili in uscita: questi ultimi si confermano in larga parte attinenti ai profili formativi di livello superiore (Lauree Magistrali). Essi appaiono coerenti alle competenze di supporto richieste dalla normativa vigente nell'ambito dei Beni culturali e risultano ben comunicati allo studentato.

Aree di miglioramento:

nessuna

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

1. Il CdS mostra piena consapevolezza della propria identità in ambito formativo e si mostra sensibile alla filiera formativa delle successive 4 Lauree Magistrali di Ateneo. Nella sua costituzione, il CdS evidenzia il tentativo costante di adeguarsi alla normativa vigente aggiornata con riguardo agli elenchi nazionali professionisti dei Beni culturali (DM 244 del 21 maggio 2019).

Documenti chiave

- **Titolo:**SUA

Descrizione:Scheda SUA CdS

Dettagli:sezioni relative alle consultazioni con le parti interessate iniziale (A2.a) e più recente (A2.b), A4 (obiettivi formativi specifici del CdS)

File:SUA.pdf

- **Titolo:**RRC 2019

Descrizione:Relazione di riesame ciclico effettuato nel 2019, con l'analisi dei profili culturali e professionali e dell'architettura del CdS

Dettagli:sezione 1 (definizione dei profili culturali e professionali e dell'architettura del CdS)

File:RRC 2019.pdf

- **Titolo:**RRC 2023

Descrizione:Relazione di riesame ciclico effettuato nel 2023, con la descrizione analitica dei mutamenti intervenuti nel mondo del lavoro e nei rapporti con l'offerta formativa del livello superiore nell'ultimo quadriennio

Dettagli:sotto-ambito D.CDS.1a

File:RRC 2023.pdf

- **Titolo:**Linee guida per la SUA CdS 2023

Descrizione:Linee guida per la compilazione della SUA CdS approvate dal Presidio della Qualità nella seduta del 28/2/2022 e

deliberate nella seduta del Senato Accademico del 29/3/2022

Dettagli:https://www.unito.it/sites/default/files/linea_guida_sua_cds_2022_2023.pdf

File:LG per la SUA CdS 2023.pdf

- **Titolo:**Regolamento didattico del CdS

Descrizione:Regolamento didattico del CdS

Dettagli:art. 2 (Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali)

https://beniculturali.campusnet.unito.it/do/documenti.pl/Show?_id=8i6i

File:Regolamento didattico CdS 2023.pdf

- **Titolo:**Sito web CdS

Descrizione:sito web CdS

Dettagli:sezioni specifiche citate nel testo <https://beniculturali.campusnet.unito.it/do/home.pl>

Documenti a supporto

- **Titolo:**Allegati D.M. 244 del 20-5-2019

Descrizione:Allegati al D.M. n. 244 del 20/5/2019, che disciplina le modalità e i requisiti per l'iscrizione dei professionisti dei beni culturali negli elenchi nazionali previsti dalla L. 22/7/2014 n.110, relativamente alle professioni di archeologo, archivista, bibliotecario, storico dell'arte ecc.

Dettagli:allegati 2 (profilo professionale di Archeologo), 3 (profilo professionale di Archivista), 4 (profilo professionale di Bibliotecario), 7 (profilo professionale di storico dell'arte)

File:Allegati D.M. 244 del 20-5-2019.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

L'offerta formativa del CdS è articolata in 4 curricula incardinati ciascuno su una specifica tipologia di patrimonio (archeologico, storico-artistico, archivistico e librario, paesaggistico). Tale struttura appare coerente con gli obiettivi formativi definiti, in quanto prevede:

- Insegnamenti comuni ai 4 curricula (Lingue e culture classiche, Lingua e letteratura italiana, Storia e Geografia) volti alla formazione di competenze umanistiche di base (TAF A)

- attività comuni volte a formare competenze trasversali di tipo strumentale (informatica, lingue straniere, laboratori di scrittura) o già mirate all'ambito dei beni culturali (Museologia, Elementi di diritto amministrativo per i beni culturali, Laboratori del patrimonio), sia in forma di insegnamenti tradizionali sia come altre attività (TAF F)

-insegnamenti (TAF B e TAF C) volti all'approfondimento di conoscenze e competenze disciplinari specifiche di ciascun curriculum

Tale struttura appare pienamente coerente anche con i profili in uscita, in quanto favorisce lo sbocco verso le principali LM di riferimento dell'Ateneo e altre attività in analoghe classi (curriculum archeologico: LM in Archeologia e storia antica; curriculum storico-artistico: LM in Storia dell'arte; curriculum archivistico-librario: LM in Storia del libro, del documento e del patrimonio culturale, attivata dal 2020/21; curriculum geografico-paesistico: LM interateneo in Scienze geografiche e territoriali) e forma al contempo competenze spendibili per l'accesso a occupazioni nel campo della tutela e valorizzazione delle diverse tipologie di patrimonio, come dettagliato attraverso le codifiche ISTAT (curriculum archivistico-librario: Assistenti di archivio e di biblioteca e Tecnici delle biblioteche; tutti i curricula: Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali e Organizzatori di convegni e ricevimenti; curricula archeologico, storico-artistico e geografico-paesistico: Guide turistiche; curricula archeologico, storico-artistico; geografico-paesistico: Tecnici dei musei; curriculum storico-artistico: Stimatori di opere d'arte).

La coerenza della struttura del CdS e della sua offerta didattica con gli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea e specifici è stata assicurata dal riferimento alla Guida alla scrittura degli Ordinamenti didattici del CUN sia nella fase di progettazione iniziale sia per la modifica ordinamentale e delle regole dei piani carriera introdotte a seguito del RCC del 2019 (cfr. RRC 2023 D.CDS.1.a) e dal riferimento alla successive versioni delle linee guida del PdQ per la redazione delle schede insegnamenti in modo conforme a tali obiettivi (LG per la compilazione e revisione delle schede insegnamento).

La struttura dell'offerta formativa è chiaramente delineata nel Regolamento didattico (SUA A4.b; B1), pubblicato insieme alle schede degli insegnamenti sul sito web del CdS (sezioni "Regolamenti", "Guida al corso di Studio", "Piano carriera" e "Insegnamenti"). La pubblicazione avviene annualmente secondo lo scadenziario fissato dall'Ateneo (SUA D3) e segue la scansione dei periodi didattici definita dalla Scuola di Scienze umanistiche. La CMR attua annualmente – secondo una prassi consolidata da tempo – la verifica della compilazione delle schede insegnamenti entro le scadenze stabilite (tra i verbali relativi a tale operazione per l'ultimo quinquennio, cfr. ad es. verbali CMR 13/7/2022).

In merito alla reperibilità e chiarezza delle informazioni sul percorso formativo sono state segnalate dai tutor matricole, dai rappresentanti degli studenti in CMR, dalla mediatrice digitale assegnata al CdS nel 2021 e 2022, nonché dalla CDP, difficoltà a orientarsi all'interno del sito web del CdS, che presenta ridondanze e ricorrenti problemi di aggiornamento, regolarmente considerati in sede di monitoraggio annuale (cfr. ad es. verbale CMR 18/10/2021, pp. 4-5). Recependo le segnalazioni emerse dal monitoraggio e dalla CDP (cfr. ad es. verbale CCL 18/3/2021, p.5), il Consiglio di CdS si è quindi espresso a favore della revisione del sito e la Presidente, con la collaborazione di membri del CdS e tramite la redazione web di Polo (che ha la responsabilità della gestione del sito), ha provveduto a interventi migliorativi su singole sezioni del sito stesso (verbale CCL 16/3/2023, p. 2). Tuttavia l'efficacia comunicativa del sito risulta ancora limitata, in ragione della rigidità della sua architettura complessiva, definita a livello di Ateneo e poco compatibile con alcune specificità del CdS - in particolare per quanto concerne l'articolazione dei curricula - e richiede quindi ulteriori sforzi di miglioramento.

La presenza nei diversi curricula di alternative tra insegnamenti differenti – non solo nelle attività a scelta libera dello studente (TAF D) – delinea un'offerta formativa complessivamente molto ampia, a carattere multidisciplinare, e grazie alla presenza di alcuni insegnamenti cogestiti da docenti di SSD differenti offre anche occasioni di confronto interdisciplinare (ad es. Metodologie della ricerca archeologica/Preistoria e protostoria o Metodi di indagine scientifica per i beni culturali, tra Chimica e Fisica), insieme a

iniziative di collaborazione didattica più mirate all'interno di alcuni corsi e co-tutela di tesi, promosse dal CdS negli ultimi anni (RRC 2023 D.CDS.1a, azione correttiva 2.2).

La struttura del CdS prevede una prevalenza di didattica erogativa (DE), la cui ripartizione in ore/cfu all'interno del percorso è puntualmente dettagliata nelle regole dei piani carriera per coorte integrate nel Regolamento didattico, mentre la segnalazione delle attività di didattica interattiva (DI) presenti all'interno di singoli insegnamenti e laboratori è affidata alle relative schede insegnamento. L'apporto dell'insegnamento a distanza – al di là della forzata preminenza assunta nella fase di emergenza sanitaria – è assai ridotto per il CdS, che privilegia programmaticamente il ruolo della didattica in presenza, in relazione alle opportunità formative costituite dalle numerose attività integrative e laboratoriali sul terreno o presso enti esterni, non fruibili da remoto. Le regole dei piani carriera prevedono altresì che un numero molto ridotto di cfu (fino a un massimo di 18 su 180) possa essere fruito on-line per gli insegnamenti del progetto di Ateneo start@unito (progetto che ha sostenuto la predisposizione di insegnamenti online, gratuiti e aperti, fruibili sia dagli studenti dell'ultimo anno delle Scuole superiori, a fini di orientamento e riconoscibili come cfu dopo l'iscrizione all'Università, sia dagli iscritti all'Università come attività inserite in piano carriera), fondati prevalentemente su didattica erogativa e attività in auto-apprendimento, con limitati margini di e-tivity.

I docenti del CdS hanno potuto fruire di diverse piattaforme (campusnet; moodle) e strumenti (kaltura, webex) per l'e-learning messi a disposizione dall'Ateneo già anteriormente alla fase di emergenza sanitaria. Tuttavia il loro utilizzo per la produzione e diffusione di materiali didattici fino al 2019 non è stato generalizzato, ma dettato dalle esigenze e competenze dei singoli. La necessità del ricorso massivo a tali piattaforme e strumenti determinata dal forzato passaggio alla didattica on-line tra 2020 e 2021, durante il periodo pandemico, ha prodotto una rapida diffusione del loro utilizzo da parte dei docenti, inizialmente attraverso forme di auto-organizzazione (condivisione di informazioni e tutorial da parte di colleghi esperti, organizzata dalla Direzione del Dipartimento di Studi Storici nel marzo 2020: cfr. infra D.CDS.3.1) e poi sostenuta con la successiva messa a punto da parte dell'Ateneo di appositi servizi di supporto (servizi ICT, Web, E-learning di Polo; introduzione delle figure dei mediatori digitali), di corsi di formazione, manualistica, video tutorial, LG per la realizzazione, diffusione, aggiornamento e archiviazione di materiali didattici sulla piattaforma moodle. Tale esperienza ha favorito la sperimentazione di nuove tipologie di materiali didattici, nonché la generalizzazione dell'uso di strumenti e piattaforme per la loro gestione e conservazione, che, pur con calibrature diverse a seconda delle caratteristiche delle diverse attività formative e dell'autonomia didattica dei singoli docenti, costituiscono una delle eredità più importanti della fase passata e sono oggi pienamente integrate nella didattica ordinaria e nelle attività di tutorato disciplinare del CdS.

Punti di Forza:

1. (AdC 1.3.1). Il progetto formativo è descritto con grande chiarezza e risulta coerente con gli obiettivi formativi e con i profili culturali/professionali in uscita e con le relative conoscenze e competenze. Esso è illustrato in modo alquanto soddisfacente sulle pagine web dell'Ateneo. Tale esito è altresì confermato dalle **interviste condotte in data 1° dic 2023**.
2. (AdC 1.3.2). Nella struttura del CdS sono ben specificate in ore/CFU sia sotto il profilo della didattica erogativa (DE), che di quella interattiva (DI), con annesse attività in autoapprendimento, queste ultime conseguite anche mediante piattaforme di e-learning. Le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici sono chiaramente indicate da piattaforme (campusnet; mobile) e da strumenti e-learning (kaltura, webex, Moodle). Tuttavia, l'uso di questi sistemi non appare generalizzato ma - come appurato nell'**intervista condotta in data 1° dicembre 2023** - connesso a insegnamenti singoli.
3. (AdC 1.3.3). L'offerta formativa risulta ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". La ricchezza dell'offerta è emersa anche **nel corso delle interviste**, che hanno evidenziato la volontà di puntare ai contenuti disciplinari, volutamente trasversali che caratterizzano il CdS. È pur vero che ciò comporta un ricorso consistente alle mutazioni, che non sempre rientrano in modo coerente nell'organizzazione didattica.
4. (AdC 1.3.5). Le modalità di realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici è chiaramente specificato, benché dipendano dalla disponibilità del singolo docente, aspetto che è stato rilevato anche **a seguito delle interviste**.

Aree di miglioramento:

1. (AdC 1.3.2). Dalla documentazione emerge che nell'ambito degli insegnamenti si prevede una certa quota di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor, sebbene gli esiti di tali processi non risultino dalla documentazione presentata. La difficoltà di monitorare gli esiti di questi processi è altresì emersa nel corso delle interviste.

condotte in data 1° dic 2023, durante le quali è stato anche constatato che la partecipazione del personale docente agli aggiornamenti sulle piattaforme e-learning è discrezionale, benché il CdS incentivi costantemente l'uso di tali strumenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**RRC 2023
Descrizione:Relazione di riesame ciclico effettuato nel 2023, con la descrizione delle modifiche di ordinamento e delle regole dei piani carriera attuate a seguito del riesame ciclico precedente
Dettagli:sotto-ambito D.CDS.1a
File:RRC 2023.pdf

- **Titolo:**Linee Guida per la compilazione e la revisione delle schede insegnamento
Descrizione:Linee Guida per la compilazione e la revisione delle schede insegnamento predisposte dal PdQ
Dettagli:<https://drive.google.com/file/d/1qyLzOw8t4Q7m-5sQc3k1xRyZSTwHP11D/view>
File:Linee Guida per la compilazione e revisione delle Schede Insegnamento.pdf

- **Titolo:**SUA
Descrizione:Scheda SUA CdS
Dettagli:quadri A4b, B1 (Regolamento didattico del CdS); D3 (programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative)
File:SUA.pdf

- **Titolo:**Sito web del CdS
Descrizione:sito web del CdS
Dettagli:sezioni relative a "Regolamenti", "Guida al corso di Studio", "Piano carriera" e "Insegnamenti"
<https://beniculturali.campusnet.unito.it/do/home.pl>

- **Titolo:**Verbalì della CMR del 13/7/2022
Descrizione:Verbalì relativi alla gestione della revisione delle schede insegnamenti da parte della CMR per il 2022
Dettagli:
File:verbale CMR 13-7-2022.pdf

- **Titolo:**Verbale CMR del 18/10/2021
Descrizione:Verbale della seduta di monitoraggio annuale 2021 della CMR, nella quale si fa riferimento all'attività di revisione del sito web del CdS svolta dalla mediatrice digitale del CdS e ad azioni di miglioramento relative
Dettagli:punto 2.2, pagg. 4-5
File:verbale CMR 18-10-2021.pdf

- **Titolo:**Verbale CCL del 18/3/2021
Descrizione:Verbale del Consiglio di CdS nel quale si delibera a favore di azioni migliorative del sito web del CdS, a seguito di segnalazioni della CDP
Dettagli:punto 3, pag. 3
File:Verbale CCL 18-3-2021.pdf

- **Titolo:**Verbale CCL del 16/3/2023
Descrizione:Verbale del Consiglio di CdS nel quale si comunica la realizzazione di interventi migliorativi del sito web
Dettagli:punto 1, pag. 2
File:Verbale CCL 16-3-2023.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

Fin dall'istituzione del CdS sono disponibili Linee guida di Ateneo annualmente aggiornate dal PdQ relativamente alle schede insegnamento, affiancate da indicazioni e modelli predisposti dal Dipartimento al fine di indirizzarne la compilazione da parte dei docenti in forma coerente con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi. Inoltre, nella fase pandemica tali linee guida si sono intrecciate con numerosi documenti di indirizzo prodotti dall'Ateneo per la definizione degli scenari didattici in relazione all'impiego di modalità di erogazione in presenza, a distanza e ibrida, recepiti attraverso un confronto interno al Dipartimento per adattarli alle specificità didattiche dei CdS e garantire al contempo una uniformità dei criteri di erogazione e della loro comunicazione agli studenti (cfr. Istruzioni per i programmi dei corsi 2021-22 DSS). Pertanto la compilazione delle schede insegnamento negli ultimi anni è sempre stata guidata da LG di Ateneo e da modelli condivisi a livello dipartimentale, la cui adozione ha garantito una crescente coerenza e uniformità nella compilazione, come rilevato dalla CDP nell'ultimo triennio (cfr. ad es. relazione annuale CDP 2022, quadro A).

La pubblicazione delle schede insegnamento sul sito web del CdS è pianificata e attuata annualmente secondo modalità e tempistiche definite dalla Scuola di Scienze umanistiche, in base allo scadenziario di Ateneo (SUA D3).

La compilazione delle schede spetta ai singoli docenti titolari delle attività didattiche e, in caso questi non siano ancora stati nominati, per attività stabili nell'offerta didattica viene predisposta nelle sue linee generali dal manager didattico o dal Presidente del CdS in continuità con gli anni precedenti e in conformità con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi per tali attività.

La verifica della completezza e conformità rispetto alle LG di Ateneo e Dipartimento viene effettuata dalla CMR a monte della pubblicazione delle schede insegnamento (cfr. ad es. verbali CMR 13/7/2022) e le eventuali omissioni, lacune o difformità rispetto alle LG vengono segnalate dalla Presidente del CdS ai docenti responsabili per una tempestiva correzione. Tale procedura – pur risentendo di qualche oscillazione nelle tempistiche di attivazione durante le fasi più acute dell'emergenza pandemica – è stata espletata con regolarità e ha garantito un miglioramento nella comunicazione dei diversi aspetti degli insegnamenti attraverso il sito web del CdS, come rilevato nelle successive verifiche a campione condotte dalla CDP (cfr. ad es. relazione annuale CDP 2022, quadro A).

Per quanto concerne specificamente le modalità di verifica dell'apprendimento relative ai singoli insegnamenti, queste sono normate dal Regolamento didattico del CdS (art.7), nel quadro dei Regolamenti didattici di Ateneo e Dipartimento, e sono descritte nell'apposita sezione delle schede insegnamento pubblicate annualmente sul sito web del CdS. La loro definizione avviene – come descritto sopra – in base alle LG del PdQ, al fine di assicurarne la conformità con gli obiettivi didattici e i risultati di apprendimento attesi. La verifica dell'avvenuta compilazione di tale sezione delle schede insegnamento e della sua conformità rispetto alle LG è assicurata – come descritto sopra – dalla CMR e ulteriormente accertata ex post da sondaggi a campione della CDP.

La comunicazione delle modalità di verifica dell'apprendimento viene inoltre garantita dai singoli docenti nell'ambito dei corsi e delle attività di tutorato disciplinare, con un riscontro generalmente positivo da parte degli studenti, come evidenziato dalle risposte fornite al quesito 4 ("Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?") della rilevazione delle opinioni studenti, che evidenziano valori elevati del livello di soddisfazione, tra l'85,7% del 2020/21 e l'89,05% del I periodo didattico del 2022/2023 (tra i report relativi all'ultimo triennio, cfr. ad es. Edumeter CdS Beni culturali a.a. 2022/23).

Anche per le modalità di verifica dell'apprendimento il periodo pandemico – imponendo il passaggio a forme di esame a distanza, attraverso le piattaforme di Ateneo e gli strumenti on-line – ha costituito una forte sfida rispetto alle prassi consolidate e ha stimolato importanti sperimentazioni da parte dei docenti. Pur con il ritorno agli esami in presenza alla cessazione dell'emergenza sanitaria, anche in tal caso l'esperienza maturata nella fase precedente (predisposizione di esercizi e test su moodle) è stata messa a frutto con il mantenimento di modalità on-line per verifiche parziali in itinere o come strumenti di auto-valutazione per gli studenti finalizzati alla preparazione all'esame in presenza, specialmente per insegnamenti con elevato numero di iscritti. Pur con tali sperimentazioni, che hanno coinvolto docenti e tutor disciplinari di alcuni insegnamenti, a fronte dell'assenza di segnalazioni di criticità diffuse al di là di casi contingenti emersi attraverso il confronto con gli studenti e affrontati dalla Presidente con i singoli docenti, il CdS non ha ritenuto opportuno intervenire sulle modalità d'esame, la cui scelta e valutazione rimane di responsabilità dei docenti nel quadro della loro autonomia didattica.

Le modalità di svolgimento della prova finale (SUA A5.a; A5.b) sono definite dal Regolamento didattico del CdS (art.8), discusso e approvato annualmente dal Consiglio. I criteri di valutazione e la graduazione del voto attribuito a tale prova sono invece definiti – al fine di assicurare una omogeneità di indirizzo tra i vari CdS del Dipartimento – dal Consiglio di Dipartimento, che nel gennaio 2020 ha deliberato di introdurre, oltre ai 4 punti fino ad allora previsti per la prova finale nelle lauree triennali, anche un'ulteriore quota di punti premiali (2), al fine di favorire l'internazionalizzazione e la regolarità delle carriere degli studenti, oltre che in casi di merito particolare (estratto verbale CDIP 21/1/2020). Gli esiti di tale modifica rimangono al momento difficili da valutare, dati i forti effetti perturbativi che il periodo pandemico ha esercitato sia sulla regolarità delle carriere degli studenti sia sul livello di internazionalizzazione, deprimendo

gli scambi con l'estero.

Alle norme che definiscono tempi, modalità e criteri di valutazione delle prove d'esame finale viene data adeguata visibilità attraverso la specifica sezione del sito web del CdS: "Laurearsi", mentre della loro applicazione si fanno garanti le Commissioni di laurea.

Punti di Forza:

1. Il CdS mostra grande chiarezza sulle modalità di svolgimento della prova finale, con indicazione delle procedure per l'attribuzione del voto di laurea.

Aree di miglioramento:

1. Dall'analisi complessiva della documentazione presentata, si sono riscontrate alcune difformità nella redazione delle schede degli insegnamenti, nonostante risulti che il CdS si sia attivato per valutare la coerenza tra i programmi degli insegnamenti e gli obiettivi formativi e lavori per monitorare che le schede di insegnamento siano conformi a quanto indicato dalle LG d'Ateneo.
2. Le schede dei singoli insegnamenti non appaiono corredate con i criteri per la graduazione dei voti, sebbene nel complesso il CdS mostri chiarezza sulle modalità di svolgimento delle verifiche per i singoli insegnamenti.
3. A seguito delle **interviste condotte in data 1° dic 2023**, si confermano le summenzionate AdM: il grado di accuratezza delle schede di insegnamento viene meno specie per gli insegnamenti mutuati. Tale carenza risulta dalle interviste e lo stesso CdS, tuttavia, si mostra consapevole di questo problema in ragione del monitoraggio costante che svolge attraverso la CMR.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

1. Si raccomanda di inserire le schede d'insegnamento complete, ai sensi delle LG per la compilazione e la revisione delle schede insegnamento (pp. 3-6), e di verificarne il contenuto.

Documenti chiave

- **Titolo:** Istruzioni per i programmi dei corsi 2021-22 DSS
Descrizione: Istruzioni per la compilazione delle schede relative ai programmi dei corsi predisposte dal Dipartimento di Studi Storici pe l'a.a. 2021-22
Dettagli:
File: Istruzioni per i programmi dei corsi 2021-22 DSS.pdf
- **Titolo:** Relazione annuale CDP 2022
Descrizione: Relazione annuale 2022 della Commissione didattica paritetica della Scuola SUM, con analisi delle modalità di compilazione e verifica delle schede insegnamento da parte del CdS
Dettagli: quadro A – schede insegnamento
File: Relazione annuale CDP 2022.pdf
- **Titolo:** SUA
Descrizione: Scheda SUA CdS, sezioni relative allo scadenario e alla prova finale
Dettagli: D3 (programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative); A5.a (Caratteristiche della prova finale); A5.b (Modalità di svolgimento della prova finale)
File: SUA.pdf
- **Titolo:** Verbalì della CMR del 13/7/2022
Descrizione: Verbalì relativi alla gestione della revisione delle schede insegnamenti da parte della CMR per il 2022
Dettagli:

File:verbale CMR 13-7-2022.pdf

- **Titolo:**Regolamento didattico del CdS

Descrizione:Regolamento didattico del CdS, con norme relative alle modalità di verifica dell'apprendimento dei singoli insegnamenti e della prova finale

Dettagli:art.7 (Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti) e art. 8 (Prova finale e lingua straniera)

https://beniculturali.campusnet.unito.it/do/documenti.pl/Show?_id=8i6i

File:Regolamento didattico CdS 2023.pdf

- **Titolo:**Edumeter CdS Beni culturali 2022/23

Descrizione:Report di sintesi sulle opinioni espresse dagli studenti sul CdS per il primo periodo didattico dell'a.a.2022/23

Dettagli:indici di soddisfazione relativi alla voce "insegnamento"- "modalità d'esame"

File:Edumeter CdS Beni Culturali 2022-23.pdf

- **Titolo:**Estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento del 21/1/2020

Descrizione:Delibera del Consiglio di Dipartimento del 21/1/2020 con cui si introducono e si disciplina l'attribuzione dei punteggi premiali per le tesi

Dettagli:punto 4e

File:estratto verbale CDIP 21-1-2020.pdf

- **Titolo:**Sito web del CdS

Descrizione:Sezione del sito web del CdS nella quale vengono pubblicizzate le norme che definiscono tempi, modalità e criteri di valutazione delle prove d'esame finale

Dettagli:sezione "Laurearsi" https://beniculturali.campusnet.unito.it/do/home.pl/View?doc=/Laurearsi/Tesi_e_Laurea.html

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

La pianificazione della progettazione ed erogazione della didattica viene svolta annualmente dal CdS in base ai Regolamenti didattici di Dipartimento (art. 16, c.3) e del CdS (art. 6, c.1) e secondo i tempi previsti dallo scadenziario di Ateneo (SUA D3). In particolare il CdS avvia la programmazione della didattica da erogare nell'a.a. successivo tenendo conto delle risorse di docenza interne nel mese di dicembre; procede poi al perfezionamento della programmazione, tenendo conto dell'offerta didattica mutuata all'interno della Scuola di Scienze umanistiche, e alla definizione del piano carriera per l'intera coorte dell'a.a. successivo tra gennaio e marzo. In tale fase viene curata l'equilibrata distribuzione degli insegnamenti tra i periodi didattici.

Il calendario didattico – con la definizione delle date dei periodi didattici, degli appelli e delle sessioni di tesi – viene predisposto dalla Scuola di scienze umanistiche e approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento (Reg. did. Dip., art. 20; Reg. did. CdS, art. 7, c.6). Entro tale schema il CdS approva annualmente l'orario delle lezioni, garantendo una ripartizione equilibrata delle attività didattiche e evitando le sovrapposizioni tra corsi, compito reso particolarmente delicato dagli intrecci tra i diversi curricula, entro cui la medesima attività formativa può trovare collocazione in anni diversi e con maggiori o minori vincoli di obbligatorietà. Tale problema era già stato individuato in occasione del Riesame ciclico del 2019 (RCC 2019, sezione 3c) come meritevole di particolare attenzione e negli ultimi quattro anni ha in effetti impegnato attivamente (con un'attenta pianificazione preventiva e con qualche azione correttiva a posteriori) la Presidente e il Consiglio di CdS (ad es. verbale CCL 14/7/2022, punto 4, tabella orari allegata). Pur a fronte di tale impegno del CdS nella predisposizione e verifica dell'orario – effettuate entro giugno/luglio in base alle scadenze fissate per il Polo SUM – la pubblicazione degli orari delle lezioni sul sito web del CdS, curata dal personale del Polo SUM, negli ultimi anni è avvenuta per semestri, con qualche impatto sulla efficace progettazione della scelta dei corsi e del proprio impegno da parte degli studenti. Tale problema è stato portato all'attenzione e discusso entro il Consiglio della Scuola SUM in vista dell'organizzazione didattica dell'a.a. 2023/24 (verbale del Consiglio Scuola SUM del 18/1/2023, p. 13).

La scheda SUA prevede una chiara indicazione dell'organizzazione del piano carriera per le diverse coorti, con la scansione degli insegnamenti per anni e periodi didattici (SUA B1) e del calendario didattico e orario delle lezioni (SUA B2), attraverso il rinvio alle corrispondenti sezioni del sito web del CdS.

L'erogazione della didattica negli anni scorsi è avvenuta in conformità con tale programmazione, fatte salve alcune modifiche resesi necessarie al di fuori delle scadenze ordinarie per l'introduzione di nuove risorse docenti e dei relativi insegnamenti.

La regolarità nell'erogazione da parte dei docenti delle lezioni e esercitazioni degli insegnamenti e laboratori previsti dalla programmazione, in base al Regolamento didattico del Dipartimento (art. 16, c. 9) è oggetto di controllo e di verifiche ex post da parte del Vice direttore alla didattica del Dipartimento, cui la Direzione didattica e servizi agli studenti-Sezione Ordinamenti didattici, in collaborazione con la Direzione del Personale Docente, comunica l'avvenuta compilazione e chiusura dei Registri delle lezioni e didattici dei docenti. Casi di eventuali irregolarità nell'erogazione dei corsi – che nel quadriennio trascorso non si sono verificati, salvo qualche limitato ritardo nella disponibilità delle videolezioni depositate sulla piattaforma moodle, a causa di problemi tecnici, durante il periodo più acuto dell'emergenza pandemica, o di sospensioni temporanee per gravi motivi di salute dei docenti – vengono tempestivamente segnalati dai docenti e dalla Presidente del CdS al Direttore.

L'erogazione della didattica e la sua scansione entro il calendario e orario programmati, pur risentendo dell'impatto della fase pandemica con qualche forzato adeguamento delle scadenze programmate (avvio ritardato del II semestre dell'a.a. 2019/2020 in marzo, anziché in febbraio), è stata nel complesso adeguata, senza riscontrare lacune o sospensioni di rilievo nemmeno nelle fasi più acute dell'emergenza. Con la ripresa della didattica in presenza – che ha aumentato la pressione sulle aule, a fronte di un aumento nell'offerta didattica complessiva dovuta all'attivazione di nuovi CdS e insegnamenti – negli a.a. 2021/22 e 2022/23 la Scuola di Scienze umanistiche ha avviato una sperimentazione con variazioni nella struttura dell'orario delle lezioni, degli appelli e delle tesi recepita dal Dipartimento e dal CdS, che ha presentato elementi di criticità (quali in particolare la forte riduzione degli spazi per il recupero di lezioni alla fine dei diversi emi-semester e il conseguente ricorso forzato alla didattica online per il recupero). Il CdS ha segnalato tali problemi entro il Consiglio della Scuola, che prosegue la sperimentazione con correttivi per il calendario del prossimo a.a., recentemente approvato dal Consiglio di Dipartimento (cfr. Verbale Consiglio della Scuola di Scienze umanistiche del 18/1/2023, p. 10 sgg.).

Entro il quadro delle responsabilità definite dai Regolamenti didattici di Dipartimento e CdS, la pianificazione e il coordinamento dell'offerta didattica del CdS avvengono annualmente nella fase di programmazione, attraverso il confronto preliminare tra Direttore di Dipartimento, Presidente di CdS, Sezioni del Dipartimento – per le 4 che raccolgono la gran parte dei docenti afferenti al CdS raggruppandoli per ambiti disciplinari corrispondenti ai 4 curricula (Archeologia, Storia dell'arte, Archivistica e biblioteconomia, Geografia) – e manager alla didattica del CdS, per poi approdare alla discussione e approvazione nel Consiglio di CdS.

Negli ultimi anni sono inoltre stati attivati entro il CdS specifici gruppi per il coordinamento e la revisione o nuova progettazione di obiettivi formativi, contenuti, modalità e tempi di erogazione di attività didattiche specifiche, quali:

- Laboratori di scrittura: formazione di un apposito gruppo di docenti dei SSD di Italianistica e Biblioteconomia per la revisione dei contenuti e il coordinamento dei Laboratori scrittura, su cui attraverso i rilevamenti delle opinioni degli studenti e il confronto con la rappresentanza studentesca della CMR erano emerse segnalazioni di scarsa efficacia. Il gruppo di lavoro è istituito il 17/12/2019 e conclude i suoi lavori nel corso del 2020 (cfr. verbale CCL 16/12/2020, punto 1). Successivamente il CdS si è orientato a favore di un'ulteriore trasformazione di tali laboratori in Laboratori di scrittura tesi, con declinazione disciplinare anziché generica, a partire dalla coorte 2022/23.

- Laboratori patrimonio: formazione di un gruppo di docenti destinato alla progettazione dei laboratori istituito il 17/12/2019 e che conclude i suoi lavori nel corso del 2020 (cfr. verbale CCL 16/12/2020, punto 1). Il gruppo si è riunito con la Presidente del CdS per la progettazione il 6/11/2020 e per un bilancio dell'esperienza di prima attivazione nel 2021/22 e progettazione dei Laboratori patrimonio del successivo a.a. il 21/6/2022, nonché per il bilancio/riprogettazione dell'offerta del prossimo a.a., il 19/5/2023 (su tali attività cfr. ad es. il verbale riunione coordinamento Laboratori patrimonio 21/6/2022).

Forme di coordinamento hanno inoltre sistematicamente coinvolto docenti e tutor disciplinari, oltre alla Presidente del CdS, al referente per il tutorato e l'orientamento del CdS e al delegato OTP della Scuola di Scienze umanistiche, per la progettazione e revisione delle attività di tutorato a supporto della didattica.

Punti di Forza:

1. Il CdS si è dotato di docenti, tutor e figure specialistiche, che si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti. Dalla documentazione allegata, emerge che tali gruppi di lavoro si riuniscono con assiduità per assicurare anche forme di attività didattica più specifica (Laboratori di scrittura e Laboratori patrimonio).
2. Dalle **interviste condotte in data 1° dic 2023**, emerge l'impegno attivo da parte del CdS nel pianificare attività di tutorato che puntino a supportare il percorso formativo degli studenti, benché le adesioni da parte di questi ultimi risultino alquanto scarse, denunciando scarsa motivazione da parte della popolazione studentesca.

Aree di miglioramento:

1. Nonostante il CdS pianifichi la progettazione e l'erogazione della didattica, cercando di agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti, permangono difficoltà su aspetti specifici quali - prima di tutto - la sovrapposizione degli orari di erogazione di alcuni insegnamenti, tra cui anche insegnamenti caratterizzanti. Tale AdM viene confermata a seguito delle **interviste condotte in data 1° dic 2023**. Al riguardo, la CPDS si mostra consapevole del problema che caratterizza il CdS e asserisce che lo stesso CdS ne è consapevole, ma in conclusione non risultano predisposti correttivi in tal senso.
2. Un'altra area di miglioramento riguarda i fenomeni di sovraffollamento di aule per la didattica erogata, una circostanza anch'essa ben chiara a seguito delle **interviste**.
3. Dalla documentazione presentata e analizzata non risultano forme di coordinamento strutturato tra gli insegnamenti erogati.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

1. Predisporre un'organizzazione didattica più efficace.

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento didattico Dipartimento di Studi Storici

Descrizione:Regolamento didattico del Dipartimento di Studi Storici, articoli che definiscono la pianificazione della progettazione ed erogazione della didattica l'approvazione dell'orario

Dettagli:art. 16, c.3 e c. 9; art. 20 https://www.dipstudistorici.unito.it/do/documenti.pl/Show?_id=pztg

File:Regolamento didattico Dipartimento Studi Storici.pdf

- **Titolo:**Regolamento didattico del CdS
Descrizione:Regolamento didattico del CdS, articoli che definiscono la pianificazione della progettazione ed erogazione della didattica e l'approvazione dell'orario
Dettagli:art. 6 c.1; 7 c.6 https://beniculturali.campusnet.unito.it/do/documenti.pl/Show?_id=8i6i
File:Regolamento didattico CdS 2023.pdf

- **Titolo:**SUA
Descrizione:Scheda SUA CdS
Dettagli:B1 (Descrizione del percorso di formazione - Regolamento Didattico del Corso); B2 (Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative) D3 (programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative)
File:SUA.pdf

- **Titolo:**RRC 2019
Descrizione:Relazione di riesame ciclico effettuato nel 2019, con la proposta di potenziamento del coordinamento e verifica orari
Dettagli:sezione 3c (Risorse del CdS – obiettivi e azioni di miglioramento, obiettivo 1)
File:RRC 2019.pdf

- **Titolo:**Verbal del CCL 14/7/2022
Descrizione:Delibera del Consiglio di Corso di studi relativa alla definizione dell'orario delle lezioni dell'a.a. 2022/23
Dettagli:punto 4, Allegato A (tabella orari)
File:verbale CCL 14-7-2022 + allegato A.pdf

- **Titolo:**Verbale del Consiglio Scuola SUM del 18/1/2023
Descrizione:Verbale del Consiglio della Scuola di Scienze umanistiche in cui si discute della pubblicazione degli orari dei corsi
Dettagli:p. 13 https://www.scienzeumanistiche.unito.it/sites/u004/files/allegati/14-02-2023/verbale_18_01_2023.pdf
File:verbale Consiglio Scuola SUM 18-1-2023.pdf

- **Titolo:**Verbale del CCL del 16/12/2020
Descrizione:Verbale del Consiglio di Corso di Studio nel quale si comunica l'esito dell'azione dei gruppi di lavoro per la revisione dei Laboratori scrittura e per la progettazione dei Laboratori Patrimonio
Dettagli:punto 1
File:Verbale CCL 16-12-2020.pdf

- **Titolo:**Verbale riunione coordinamento Laboratori Patrimonio 21/6/2022
Descrizione:Verbal di della riunione di bilancio sui Laboratori Patrimonio del 2021/22 e progettazione dei Laboratori dell'a.a. 2022/23
Dettagli:
File:verbale riunione coordinamento Laboratori patrimonio 21-6-2022.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

Le attività di orientamento in ingresso si svolgono secondo linee guida e tempistiche dettate dal Coordinamento Orientamento Tutorato e Placement (OTP) di Ateneo (cfr. sito di Ateneo relativo all'orientamento) e dal Servizio OTP del Polo e Scuola di Scienze umanistiche, che prevedono diversi momenti di presentazione dei CdS triennali secondo un calendario ormai consolidato da molti anni (giornate di orientamento a febbraio; "porte aperte" in aprile; orientamento estivo in luglio; accoglienza matricole in settembre) e materiali e strumenti di orientamento accessibili su differenti piattaforme dal sito web dell'Ateneo (SUA B5).

Entro tali spazi e schemi generali – resi accessibili secondo formule online o ibride durante la pandemia – il CdS ha assicurato una partecipazione regolare, con interventi della Presidente, del referente per l'orientamento e tutorato e di docenti volti a fornire una corretta e oggettiva presentazione dei profili culturali e professionali del CdS, ponendo l'accento sui requisiti in ingresso e l'impegno richiesti dal percorso di studi, nonché sulle potenzialità, ma anche sulle difficoltà, implicate dall'attuale quadro occupazionale nelle professioni della cultura (video di presentazione del CdS alle giornate dell'orientamento del 17/2/2023). La Presidente e il referente per l'orientamento e il tutorato del CdS, in connessione con il servizio OTP di Polo, hanno costantemente monitorato il grado di partecipazione a tali iniziative (report OTP Polo dati orientamento). L'efficacia delle strategie di orientamento in relazione alle azioni migliorative intraprese dal CdS dopo il Riesame ciclico del 2019 è stata discussa in sede di monitoraggio annuale dalla CMR (tra i verbali di monitoraggio dell'ultimo quadriennio cfr. ad es. verbali CMR 10/10/2022).

Attraverso tale monitoraggio si è rafforzata la consapevolezza dei limiti imposti all'efficacia dell'orientamento dal suo inquadramento entro la cornice standardizzata degli eventi di Ateneo, nei quali la presentazione del percorso formativo è inevitabilmente compressa in tempi contenuti. Pertanto il CdS, prima in attuazione degli obiettivi e azioni migliorative individuati nel riesame ciclico del 2019 e successivamente cogliendo le sollecitazioni del Piano triennale di Dipartimento (Piano triennale DSS, obiettivo 1 e azioni relative su orientamento) in conformità con il Piano Strategico di Ateneo 2021-26, si è impegnato nello sviluppo di iniziative parallele finalizzate a un confronto più ampio e diretto con docenti e studenti delle Scuole superiori.

In tal senso si segnalano le attività e i materiali realizzati attraverso l'adesione nel 2019-2021 al Progetto MIUR POT Labor 6 (v. RRC 2023 D.CDS.2 a, dettaglio azione correttiva 1) e gli ulteriori incontri di orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori di ambito regionale, organizzati dal CdS (Ibidem). Il buon riscontro in termini di interesse e partecipazione a tali iniziative e le sollecitazioni fornite dai referenti per l'orientamento delle Scuole superiori nell'incontro organizzato dal Servizio OTP di Scienze umanistiche il 6/12/2021 nell'ambito del progetto di Ateneo "Ambasciatori di Unito nelle Scuole" hanno confermato l'importanza del rapporto diretto con le scuole, da potenziare attraverso azioni diversificate e occasioni di approfondimento più mirate di quelle che è possibile sviluppare negli eventi generali di Ateneo.

L'orientamento in itinere è stato curato dalla Presidente, dai docenti tutor dei singoli curricula e dagli studenti tutor delle matricole, attraverso l'ascolto e indirizzo degli studenti per la redazione dei piani carriera e la soluzione di problemi specifici.

Anche le attività di tutorato vengono svolte dal CdS secondo linee guida e modalità definite dal coordinamento OTP di Ateneo e con il supporto costante del Servizio OTP del Polo di Scienze umanistiche. Il tutorato è svolto da diverse figure, il cui numero e tipologia sono andati crescendo nel corso del quadriennio (SUA B5). Attivi da molti anni nell'orientamento in ingresso e in itinere sono i tutor docenti, distinti per i diversi curricula. Ad essi si affianca, con ampio riscontro da parte degli studenti, non solo del primo anno, il tutorato tra pari fornito dai tutor per le matricole, studenti senior iscritti al III anno del CdS impegnati in attività di consulenza (in occasione degli eventi di orientamento di Ateneo e CdS, via mail e con servizio di sportello) e che negli ultimi due anni hanno anche svolto un ruolo importante come membri cooptati in CMR, in mancanza di rappresentanti eletti nelle elezioni studentesche del 2021.

Nell'ultimo quadriennio il CdS ha inoltre mantenuto e esteso a più corsi il tutorato disciplinare già introdotto prima del 2019: assicurato da borsisti con competenze avanzate, questo è stato indirizzato a funzioni di supporto alla didattica per alcuni insegnamenti obbligatori che, in base ai rilevamenti delle opinioni degli studenti presentavano segnali di criticità per l'elevato numero di frequentanti e il carico di studio. I tutor disciplinari sono stati impegnati in attività di supporto allo studio e alla preparazione degli esami. Per alcuni insegnamenti essi, insieme ad altri contrattisti, sono stati inoltre coinvolti nella predisposizione di materiali didattici fruibili online sulla piattaforma moodle, con un apporto importante nella fase della didattica a distanza.

Nel 2020/21 e 2021/22 il CdS ha anche fruito di una mediatrice digitale, che ha affiancato i vari tutor supportando gli studenti nell'impiego degli strumenti e delle piattaforme per l'e-learning e ha inoltre curato la diffusione delle informazioni relative CdS monitorando l'aggiornamento del sito web e collaborando alla pagina Instagram del Dipartimento.

Infine, nel 2022/23, nel quadro del potenziamento delle attività di tutorato previsto dal Piano Strategico di Ateneo e con l'organizzazione del Servizio OTP del Polo di Scienze umanistiche, il CdS ha fruito di nuove attività di tutorato didattico esercitate da

studenti delle LM per il supporto nello studio e nella preparazione degli esami fondamentali del I anno, mentre altre risorse sono state impegnate a supporto e per il recupero agli studi degli studenti fuori corso.

Sulla base del monitoraggio condotto entro la CMR e attraverso periodici incontri con le matricole (cfr. ad es. verbali CMR del 10/10/2022) il CdS ha definito l'allocazione di tali diversificate forme di tutorato e in particolare dei tutor disciplinari e didattici a supporto degli insegnamenti con segnali di criticità. Per questi ultimi, alle azioni di tutorato sono inoltre stati affiancati interventi della Presidente con i docenti interessati e l'allestimento di materiali per migliorare l'informazione in sede di orientamento e di primo ingresso (predisposizione di un'infografica sul test di ingresso per gli insegnamenti di Latino nel 2021 e 2022). Al fine di identificare con maggiore tempestività e fondatezza l'emergere di possibili insegnamenti "scoglio", il CdS ha inoltre aderito dall'autunno 2022 al progetto di Ateneo curato dal CSI Piemonte "Studenti in corso". La piena implementazione dei dati relativi agli studenti e la taratura del programma sulla specifica struttura del CdS con l'articolazione in curricula sono in fase di realizzazione: la disponibilità di questo nuovo strumento offrirà un ulteriore supporto per un più efficace monitoraggio delle carriere degli studenti.

Considerando che lo sbocco privilegiato del CdS è costituito dai livelli di formazione superiori più che dal rapporto diretto con il mondo del lavoro, l'orientamento in uscita è curato dalle LM di riferimento, entro le linee guida e iniziative di Ateneo. In relazione all'accompagnamento al lavoro, il CdS ha però operato – con modifiche di ordinamento e del Regolamento didattico introdotte dalla coorte 2020/21 – introducendo nel percorso formativo attività laboratoriali e tirocini organizzati in convenzione con istituzioni, imprese e associazioni attive nella tutela e valorizzazione del patrimonio come importanti occasioni di primo contatto e di orientamento motivazionale verso le professioni della cultura (v. RRC 2023 D.CDS.2 a, dettaglio azione correttiva n. 3). I laureati del CdS possono inoltre fare riferimento alle attività e strumenti di accompagnamento al mondo del lavoro offerti dal Servizio di Job placement del Polo di Scienze umanistiche (SUA B5).

I dati relativi all'occupazione dei laureati (indicatori ANVUR iC006-iC007 e report Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati) sono stati costantemente monitorati in sede di Riesame ciclico e monitoraggio annuale dalla CMR, confermando la natura culturale più che direttamente professionalizzante del profilo del CdS, nel quadro attuale delle professioni del patrimonio e delle relative normative di accesso (RCC 2019 e, a titolo esemplificativo, verbali CMR 10/10/2022).

Punti di Forza:

1. Definizione articolata di attività e servizi di orientamento in ingresso e in itinere integrati con le azioni e i servizi di Ateneo, corredate da attività reportistica delle iniziative.
2. Il corso di studio mostra attenzione alle varie forme di supporto e tutorato per gli studenti con strategie e azioni correttive numerose e varie.
3. Il cds per rispondere alla necessità di dotarsi di attività laboratoriali e di tirocinio finalizzate all'avvicinamento al mondo del lavoro è intervenuto sul percorso formativo e prevede attività specifiche, come gli scavi archeologici, apprezzate dagli studenti.

Aree di miglioramento:

1. Sebbene avviate, come emerso dalla documentazione e confermato dai colloqui, le procedure di monitoraggio e verifica degli esiti delle attività di tutorato non risultano ancora a pieno implementate, anche con riferimento al monitoraggio delle carriere.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**SUA

Descrizione:Scheda SUA CdS – quadro B5 relativo ai servizi di orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere, Accompagnamento al lavoro del CdS

Dettagli:B5 orientamento e tutorato in itinere, con link al sito web del CdS relativo alle varie figure di tutor; Accompagnamento al lavoro, con link al sito web del CdS che illustra le iniziative di accompagnamento al lavoro proposte dal servizio OTP del Polo SUM

File:SUA.pdf

- **Titolo:**Presentazione del CdS alle giornate dell'orientamento del 17/2/2023

Descrizione:Registrazione della presentazione del CdS di beni culturali in occasione delle giornate di orientamento di Ateneo del 17/2/2023

Dettagli: minuti 31:33 – 51:32 (parte relativa al CdS di Beni culturali entro la presentazione dei vari cds della Scuola SUM) <https://media.unito.it/?content=10784>

- **Titolo:** Report OTP Polo dati orientamento

Descrizione: Documento di sintesi con i dati relativi alla partecipazione ai diversi eventi di orientamento per i CdS della Scuola di SUM tra 2019/20 e 2021/22

Dettagli:

File: REPORT OTP POLO DATI ORIENTAMENTO.pdf

- **Titolo:** Verballi CMR del 10/10/2022

Descrizione: Verballi della riunione della CMR per il monitoraggio annuale 2022

Dettagli: punto 2.2 Monitoraggio delle azioni introdotte nell'ultimo Riesame ciclico

File: Verbale CMR 10-10-2022.pdf

- **Titolo:** RRC 2023

Descrizione: Relazione di riesame ciclico effettuato nel 2023, con la descrizione analitica delle iniziative di potenziamento dell'orientamento e di ampliamento delle attività pratiche, a contatto con il mondo del lavoro, intraprese dal CdS a seguito del riesame ciclico del 2019

Dettagli: sotto-ambito D.CDS.2 a, dettaglio azione correttiva 1 (iniziative orientamento) e 3 (inserimento del tirocinio e di attività laboratoriali di contatto con il mondo del lavoro nel piano carriera)

File: RRC 2023.pdf

- **Titolo:** RRC 2019

Descrizione: Relazione di riesame ciclico effettuato nel 2019, con l'analisi dei dati relativi all'occupazione dei laureati, sulla base dell'esame dei report Almalaurea e degli indicatori ANVUR

Dettagli: Sezione 5 – Commento agli indicatori; 5b: analisi della situazione sulla base dei dati, par. 5 Bilancio in uscita, pp. 22-23

File: RRC 2019.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** Sito di Ateneo relativo all'orientamento

Descrizione: sito nel quale si comunicano le informazioni relative a strumenti, servizi, eventi e progetti inerenti l'orientamento dell'Ateneo

Dettagli: <https://www.unito.it/didattica/orientamento>

- **Titolo:** Piano triennale DSS

Descrizione: Piano triennale del Dipartimento di Studi storici 2022-2024 – obiettivo 1 Rafforzare il senso della comunità docenti-studenti e azioni relative all'orientamento

Dettagli: obiettivo 1 https://www.dipstudistorici.unito.it/do/documenti.pl/Show?_id=y5u8

File: Piano triennale DSS.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

Le conoscenze richieste in ingresso ("buona preparazione di base in ambito umanistico, in particolare storico-artistico e geografico") sono puntualmente descritte nella scheda SUA CdS (quadro A3a) e attraverso il semplice riferimento al possesso di un diploma di Scuola superiore nel Regolamento didattico del CdS (art.3), in base a quanto previsto dal Regolamento didattico di Dipartimento (art. 7). Tali requisiti sono pubblicizzati sul sito web del CdS (sezioni "Guida del Corso di studio" > "Come iscriversi - TARM"; "Iscriversi"> "Requisiti, TARM e TOLC_SU").

Le modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per l'iscrizione al CdS prevedono la somministrazione di un Test di accertamento dei requisiti minimi (TARM) e sono normate dal Regolamento didattico del CdS (art. 3), che recepisce le indicazioni fissate dall'Ateneo, che hanno conosciuto nel corso dell'ultimo quadriennio un'evoluzione in più tappe:

1) TARM unico a carattere generalista - volto a saggiare le competenze di base in ambito matematico e della lingua italiana - introdotto a livello di Ateneo dal 2018/19 nel quadro del progetto Passport.Unito, finalizzato al rafforzamento delle soft skills trasversali come base per l'apprendimento di livello universitario.

2) Sospensione del TARM a causa della pandemia nel 2019/20 (e obbligo per tutti gli studenti di seguire il percorso di rafforzamento delle soft skills erogato per via telematica dalla piattaforma passport.unito).

3) Reintroduzione dal 2020/21 del TARM secondo una nuova metodologia (TOLC del CISIA, da svolgersi interamente in modalità online) che consente una modulazione per macro-ambiti disciplinari, con la scelta da parte del CdS del TOLC-SU, volto ad accertare le competenze nella comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana, conoscenze e competenze in ambito umanistico acquisite negli studi precedenti e ragionamento logico.

Tale recente svolta negli indirizzi di Ateneo e la scelta del TOLC-SU da parte del CdS hanno consentito di realizzare una maggiore coerenza tra le conoscenze richieste in ingresso e i contenuti e finalità del TARM, costituendo la base per azioni di recupero delle eventuali carenze più mirate ed efficaci rispetto al passato.

Le modalità di verifica delle conoscenze iniziali sono chiaramente indicate nella Scheda SUA CdS (quadro A3b) e nel Regolamento didattico del CdS (art.3), redatti secondo le specifiche linee guida di Ateneo (LG per la definizione delle regole di accesso ai CdS, par. 1 e 4), e pubblicizzate sul sito web del CdS (sezione "Iscriversi" > "Requisiti, TARM e TOLC-SU"), così come l'assegnazione degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in caso di eventuali carenze rilevate attraverso il TARM. Le carenze sono valutate e comunicate in termini globali attraverso l'indicazione di una soglia minima di punti da raggiungere nel TOLC-SU (25/50 sulle prime tre sezioni, esclusa la parte dedicata all'accertamento delle conoscenze nella lingua inglese). Nel caso tale soglia non sia raggiunta, allo studente viene assegnato in piano carriera un OFA, il cui assolvimento è previsto entro il I anno di corso.

I dati relativi al CdS di Beni culturali per il 2021/22 e 2022/23, da quando è stato adottato il TOLC-SU, sono stati raccolti dalla Direzione didattica e servizi agli studenti di Ateneo e mostrano tassi di superamento del TARM collocati attorno al 70%, con un'ottantina di studenti sui 269 iscritti di entrambi gli anni che non superano la soglia e vengono indirizzati alle attività di recupero degli OFA. Il dettaglio relativo alla distribuzione dei risultati conseguiti sulle varie parti e sul totale del test (disponibile per il 2021/22) mostra per gli iscritti al CdS una media di poco superiore alla soglia, ma sostanzialmente allineata con i risultati conseguiti per gran parte dei CdS (15 su 20) che hanno adottato tale tipologia di TOLC all'interno delle Scuole di Scienze umanistiche e di Scienze giuridiche, politiche ed economico-sociali (Report TOLC-E-SU 2021/22).

Per il recupero degli OFA il CdS ha recepito l'indirizzo maturato dal Dipartimento di Studi Storici entro il piano triennale 2022-24 (Piano triennale DSS, obiettivo n.1), attraverso la creazione di specifici corsi di recupero OFA –SU (competenze di italiano per le scienze umanistiche), tenuti da contrattisti e attivati dal 2022/23, dopo una fase transitoria (2021/22) nella quale il recupero OFA era rimasto affidato al percorso online passport.unito, come in precedenza (verbale tavolo OFA DSS).

Tale ultimo aggiustamento ha positivamente rafforzato la coerenza tra la tipologia di conoscenze richieste in ingresso, le modalità di verifica del loro possesso e le attività di recupero degli OFA, ponendo le basi per un più efficace inserimento degli studenti entro il percorso di studi. I dati relativi al superamento del TARM da parte degli iscritti sono monitorati dalla Presidente e dal referente per l'orientamento e il tutorato del CdS, in raccordo con il servizio OTP del Polo di Scienze umanistiche. Date le ripetute variazioni intercorse nel quadriennio nella tipologia di TARM e delle attività di recupero OFA, in seguito al mutamento degli indirizzi di Ateneo, non è stato ancora possibile per il CdS attuare un monitoraggio puntuale della loro efficacia, che potrà essere valutata nei prossimi

anni, con il consolidamento della metodologia appena introdotta.

Nel complesso, il CdS ha operato alla definizione e pubblicizzazione dei requisiti di accesso, recependo al contempo i successivi mutamenti degli indirizzi di Ateneo relativamente alle modalità della loro verifica. Il CdS ha saputo cogliere le opportunità per una più efficace verifica di tali requisiti offerta dal recente ri-orientamento verso la metodologia TOLC, scegliendone la versione (TOLC-SU) più adeguata alla caratterizzazione umanistica dei propri requisiti d'accesso e optando – nel quadro di un'originale progettazione dipartimentale – per una metodologia di recupero OFA i cui risultati appaiono promettenti.

Punti di Forza:

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate, sia attraverso il Regolamento didattico del CdS - che recepisce quanto definito dal Regolamento di Dipartimento, sia attraverso il sito web del CdS.
2. A seguito delle **interviste condotte in data 1° dic 2023**, è risultato che le conoscenze in ingresso siano adeguatamente evidenziate in occasione delle relative attività di orientamento, che tuttavia risultano non tanto frequentate dagli studenti.

Aree di miglioramento:

1. Il CdS verifica il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico, con modalità adeguatamente progettate, ovvero somministrando i cosiddetti TARM (test di accertamento dei requisiti minimi) che, a partire dal 2020/21, si basano sui test TOLC-SU che hanno consentito una migliore calibrazione degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Tuttavia, dalla SMA 2020 si deduce che la percentuale di studenti che abbiano acquisito 40 CFU è in diminuzione rispetto agli anni precedenti.
2. Il CdS segnala il buon esito delle performance degli studenti con riguardo al superamento del test TOLC-SU, sebbene non sia esplicito circa l'individuazione di carenze per la restante parte che non supera la procedura. Inoltre, nella documentazione presentata non vi è traccia esplicita del collegamento tra il TOLC-SU e le aree di conoscenza iniziale di riferimento; infine, non c'è traccia del calendario dei corsi di recupero.
3. Dalle **interviste condotte in data 1° dic 2023**, è risultato che la verifica delle conoscenze in ingresso venga normalmente superata. Tuttavia, il ritardo delle carriere che si rileva è dovuto ad alcuni esami-scoglio che non risultano monitorabili attraverso le verifiche delle conoscenze iniziali (ad es. conoscenza delle lingue antiche). Con riguardo a quest'ultimo ambito, il CdS si mostra attivo nell'avviare attività di sostegno che tuttavia risultano organizzate in orari scomodi e che pertanto mostrano livelli di frequentazione molto bassa.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

1. Accrescere il monitoraggio sulle carenze mostrate circa le conoscenze iniziali per accedere al Corso e monitorare gli esiti dell'assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).
2. A seguito delle **interviste condotte in data 1° dic 2023**, si raccomanda di potenziare l'organizzazione delle attività di tutorato in itinere.

Documenti chiave

- **Titolo:** SUA

Descrizione: Scheda SUA CdS – quadro A3.a relativo all'illustrazione delle conoscenze richieste per l'accesso al CdS e A3.b relativo all'illustrazione delle modalità di ammissione

Dettagli: A3.a - Conoscenze richieste per l'accesso; A3.b - Modalità di ammissione

File: SUA.pdf

- **Titolo:**Regolamento didattico del CdS
Descrizione:Regolamento didattico del CdS
Dettagli:art. 3 (Requisiti di ammissione e modalità di verifica)
https://beniculturali.campusnet.unito.it/do/documenti.pl/Show?_id=8i6i
File:Regolamento didattico CdS 2023.pdf

- **Titolo:**Regolamento didattico del Dipartimento di Studi Storici
Descrizione:Regolamento didattico del Dipartimento di Studi Storici, articolo che definisce le modalità della verifica della preparazione iniziale
Dettagli:art. 7 – Verifica della preparazione iniziale e numero programmato
https://www.dipstudistorici.unito.it/do/documenti.pl/Show?_id=pztg
File:Regolamento didattico Dipartimento Studi Storici.pdf

- **Titolo:**Sito web del CdS
Descrizione:Sezioni del sito web del CdS relative ai requisiti di accesso e modalità di verifica dei requisiti minimi
Dettagli:sezioni “Guida del Corso di studio” > “Come iscriversi - TARM”; “Iscriversi” > “Requisiti, TARM e TOLC-SU”
<https://beniculturali.campusnet.unito.it/do/home.pl#submenu>

- **Titolo:**Linee Guida per la definizione delle regole d'accesso ai corsi di studio
Descrizione:Linee Guida di Ateneo per la definizione delle regole di accesso ai Corsi di Studio
Dettagli:par. 1 (Indicazioni comuni a tutti i CdS) e 4 (Corsi di studio triennali e magistrali a ciclo unico ad accesso libero)
https://drive.google.com/file/d/14wYtTeWduR_SOv7LfNr7t4cS1hCM58Rs/view
File:LG per la definizione delle regole di accesso ai CdS.pdf

- **Titolo:**Report TOLC-E-SU_ 2021/22
Descrizione:Documento di sintesi, elaborato dalla Direzione didattica e servizi agli studenti dell'Ateneo relativamente ai risultati conseguiti dagli studenti nei TOLC di tipo E e SU
Dettagli:slide 11-15, relative ai CdS che hanno scelto il TOLC-SU, tra cui il CdS di Beni culturali
File:Report TOLC-E-SU_2021-22.pdf

- **Titolo:**Verbale tavolo OFA DSS
Descrizione:Verbale della riunione del 1/3/2022 del tavolo di lavoro del Dipartimento di Studi Storici sulle attività di recupero OFA per i CdS in Beni culturali e Storia
Dettagli:
File:Verbale_tavolo_OFA_DSS.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Piano triennale del Dipartimento di Studi Storici 2022-2024
Descrizione:Piano triennale del Dipartimento di Studi storici – obiettivo 1 Rafforzare il senso della comunità docenti-studenti e azioni relative al recupero OFA
Dettagli:obiettivo 1 https://www.dipstudistorici.unito.it/do/documenti.pl/Show?_id=y5u8
File:Piano triennale DSS.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

Il CdS è articolato in quattro curricula, che – accanto a insegnamenti comuni volti al consolidamento di competenze umanistiche di base e di competenze trasversali di ambito linguistico, informatico e sui beni culturali – indirizzano gli studenti verso l'approfondimento di specifiche tipologie di patrimonio (archeologico; storico artistico; archivistico-librario e paesaggio culturale). La scelta del curriculum da parte degli studenti avviene al primo anno, sulla base delle motivazioni maturate negli studi pregressi e supportata dalle informazioni fornite in sede di orientamento, attraverso il tutorato alle matricole e dai tutor docenti dei diversi curricula. Il limitato numero di richieste di cambiamento di curriculum vagliate dalla Commissione pratiche studenti nel quadriennio, come già in passato, conferma l'efficacia di tali misure di supporto alla scelta degli studenti. Tuttavia il potenziamento dell'orientamento in ingresso e una più approfondita illustrazione delle caratteristiche dei diversi curricula attraverso il sito web del CdS, già individuati come obiettivi d'azione (v. RRC 2023 D.CDS.1.2 e 1.3; D.CDS.2.1.1), possono offrire margini di miglioramento anche sotto tale profilo, favorendo una migliore conoscenza di percorsi di formazione e sbocchi professionali (negli ambiti della tutela e valorizzazione dei beni archivistici e librari e del paesaggio culturale) che agli studenti risultano meno noti in base alle conoscenze acquisite nelle scuole superiori, pur rivestendo analoga rilevanza rispetto a quelli più richiesti (storia dell'arte e archeologia).

Per tutti i curricula la struttura dei piani carriera (SUA B1) riserva alle attività a scelta libera dello studente un congruo numero di cfu (TAF D: 12 cfu) senza apporre vincoli su tale regola, che dopo la modifica del Regolamento didattico adottata dalla coorte 2020/21 può ospitare anche il tirocinio (6 cfu). Inoltre le regole dei piani carriera prevedono in più casi alternative di scelta tra insegnamenti dello stesso ambito, con opzioni talora molto ricche, in particolare per i curricula di Archeologia e di Storia dell'arte. La collocazione dei cfu a scelta libera e delle regole opzionali tra secondo e terzo anno, quando gli studenti hanno già seguito insegnamenti di base e materie propedeutiche caratterizzanti dei singoli curricula, crea le condizioni per una scelta autonoma e consapevole da parte degli studenti, che è in ogni caso supportata dai docenti tutor del curriculum e dal docente che segue lo studente nella tesi di laurea.

Il CdS monitora ex post l'andamento dei tutorati attraverso l'esame della rendicontazione finale delle attività svolte condotto dalla Presidente del CdS (fogli ore svolte, report finali tutorati disciplinari) e durante lo svolgimento delle attività stesse da parte dei docenti responsabili dei diversi tutorati (titolari degli insegnamenti cui sono assegnati tutor disciplinari e tutor didattici; referente per il tutorato e l'orientamento). Il monitoraggio sugli esiti dei tutorati disciplinari, attraverso i dati quantitativi raccolti dal servizio OTP del Polo SUM e le relazioni finali dei tutor fornisce indicazioni circa il ricorso e l'utilità in rapporto al superamento degli esami da parte degli studenti. I riscontri raccolti sono positivi per tutti i tutorati disciplinari, ancorché suscettibili di miglioramento attraverso una sensibilizzazione degli studenti verso una più ampia fruizione del servizio (report TUDI 2021-22).

Elementi più generali sulla soddisfazione degli studenti verso tale supporto didattico – seppur in modo aggregato entro la categoria delle attività integrative – sono inoltre raccolti dalla CMR alla fine dei periodi didattici e in sede di monitoraggio annuale, attraverso la valutazione delle opinioni espresse dagli studenti, con riferimento alle risposte al quesito 8 del questionario Edumeter ("Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?").

La didattica segue modalità differenti a seconda della tipologia degli insegnamenti e della loro posizione all'interno del percorso formativo: dalle lezioni frontali in molti corsi di base a elevata frequenza (in diversi casi affiancate da tutorati disciplinari e tutorati didattici per il supporto agli studenti con maggiori difficoltà), alla didattica laboratoriale e a carattere pratico (Laboratori patrimonio e scavi archeologici), ad attività didattiche integrative affiancate a insegnamenti caratterizzanti dei diversi curricula (viaggi di istruzione e visite a musei, archivi e biblioteche; escursioni di analisi del paesaggio sul terreno). Tale varietà di forme didattiche – oltre che essere indirizzata secondo una progressione guidata per tutti gli studenti – offre in modo flessibile e personalizzato la possibilità agli studenti particolarmente motivati di cogliere autonomamente occasioni di approfondimento, che possono sfociare nell'iterazione di corsi a carattere più avanzato e in esperienze di tirocinio (nelle TAF D). Tali possibilità – apprezzate e richieste dagli studenti – hanno potuto trovare pieno riconoscimento formale entro il curriculum con le modifiche ordinamentali e del regolamento didattico introdotte a seguito del riesame ciclico del 2019 e attivate dalla coorte 2020/21 (inserimento dei Laboratori patrimonio, dello scavo archeologico e del tirocinio nelle regole dei piani carriera).

Il supporto agli studenti con esigenze specifiche è curato dal CdS entro le linee guida e con l'appoggio delle strutture di Ateneo e del Dipartimento. Il numero degli studenti stranieri iscritti al CdS non è molto elevato e anche la presenza di studenti Erasmus incoming è tale da non rendere necessarie misure di supporto ad hoc, al di là dell'inserimento, potenziato negli ultimi anni, di alcuni insegnamenti in lingua inglese e della disponibilità espressa dai docenti a svolgere le prove d'esame in lingue diverse dall'italiano, segnalata nelle schede degli insegnamenti. Analogamente, gli studenti cui la condizione di lavoratori, fuori sede o con figli piccoli pone problemi di frequenza trovano supporto nell'attività di tutorato svolta da tutti i docenti (anche da remoto) e nella presenza di programmi specifici per i non frequentanti, anch'essa indicata nelle schede degli insegnamenti. Tali categorie di studenti hanno potuto trarre benefici dal grande investimento fatto dall'Ateneo nell'e-learning durante il periodo pandemico, che ha sedimentato un importante bagaglio di strumenti e materiali didattici on-line attualmente impiegati a supporto di molti insegnamenti, anche con il ritorno alla didattica in

presenza. Poco sfruttata – per quanto prevista dal Regolamento didattico del CdS (art. 4, c.2) in ottemperanza ai Regolamenti didattici di Ateneo e di Dipartimento – è la possibilità di iscrizione a tempo parziale, con riduzione dei cfu inseribili in piano carriera, in quanto gli studenti lavoratori vi vedono un vincolo alla possibilità di scelta degli insegnamenti.

Il CdS ha inoltre aderito al progetto di Ateneo “Dual Career”, che dal 2020/21 prevede forme di tutorato specifico a supporto degli studenti atleti di alto livello, con la nomina di una referente per il CdS (verbale CCL 9/12/2021, punto 1), che al momento segue uno studente atleta.

La Presidente, la referente per l'internazionalizzazione e la referente per il progetto “Dual Career” attuano il monitoraggio seguendo sistematicamente le segnalazioni e curando la soluzione dei problemi da parte di tali studenti con esigenze specifiche.

L'Ateneo ha da tempo sviluppato e ulteriormente potenziato nel quadro del Piano Strategico 2021-2026 (obiettivo 1.2) politiche per assicurare l'accessibilità agli studenti disabili, con DSA e BES, la cui presenza è in costante crescita (cfr. statistiche studenti con disabilità e DSA), coinvolgendo anche il CdS di Beni culturali, cui nel 2022/23 risultano iscritti 57 studenti con DSA e 17 studenti con disabilità. L'implementazione di tali politiche è supportata da uno specifico Ufficio di Ateneo – cui spetta l'indirizzo ai docenti sui casi specifici, sulla base del vaglio delle certificazioni e l'individuazione dei bisogni degli studenti – e garantita a livello di Dipartimento da un referente dedicato. Il CdS fa pertanto riferimento alle linee guida e ai progetti di Ateneo e non prevede norme specifiche in merito nel proprio Regolamento didattico, né attua autonome azioni di monitoraggio sull'applicazione di tali politiche di Ateneo, poiché l'erogazione centralizzata dei servizi trascende le competenze del CdS. La Presidente del CdS cura però la diffusione delle indicazioni e iniziative di Ateneo (verbale CCL del 21/10/2022, punto 1 con comunicazione del progetto SUPERA, Sportello UniTo PER la Riuscita Accademica, con indirizzo degli studenti in difficoltà verso differenti servizi di ascolto e supporto) e indirizza i docenti del CdS all'Ufficio disabili e DSA per un supporto mirato su singoli casi (provvedimenti dispensativi e compensativi e forme di flessibilità didattica per la gestione di esami) oltre che all'adozione generalizzata di materiali e modalità didattiche inclusive secondo le linee guida di Ateneo (manuali e video tutorial per la predisposizione di materiali didattici accessibili, curata dal Servizio di e-learning di Ateneo sul sito e-learning della Scuola di Scienze umanistiche). Come già sottolineato, Il ricorso a tali modalità e tipologia di materiali didattici accessibili è stato particolarmente potenziato durante il periodo pandemico, con la diffusione degli strumenti di e-learning (video-lezioni e registrazione delle lezioni), mantenuti come supporto allo studio anche con il ritorno alla didattica in presenza secondo formule diverse, nel quadro dell'autonomia didattica dei docenti.

L'accessibilità alle strutture (sede dipartimentale, aule, biblioteche) per gli studenti con disabilità motoria è garantita dal Dipartimento, dalla Scuola e dal Polo di Scienze umanistiche, che ne sono responsabili.

Punti di Forza:

1. L'organizzazione didattica del CdS - rilevabile dal sito web del CdS, nonché dall'autovalutazione - si caratterizza per l'ampia offerta formativa, al cui interno lo studente è chiamato a operare scelte consapevoli. Tale presupposto risulta determinante per la sua autonomia, nonché per l'acquisizione delle competenze previste dall'offerta. Lo studente in questo percorso risulta ben accompagnato da parte dei docenti e dei tutor.
2. Coerentemente con le politiche d'Ateneo e di Dipartimento, il CdS si è dato un'organizzazione per favorire l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici, nonché all'assistenza nello studio.
3. A seguito delle **interviste condotte in data 1° dic 2023**, è emerso che l'offerta si avvale di specifiche modalità di erogazione attente alle esigenze degli studenti, confermando quanto rilevato sulla base della documentazione iniziale. Tale requisito, tuttavia, sembra riguardare prevalentemente le categorie di studenti DSA e BES ma non altre.

Aree di miglioramento:

1. Il CdS si è dato un'organizzazione ad hoc con riguardo allo studentato con esigenze specifiche, in primo luogo in relazione agli studenti atleti di alto livello, affiancati da un tutor dedicato. Tuttavia, circa le altre modalità di erogazione dell'offerta non si è riconosciuta altra documentazione specifica, oltre l'autovalutazione. A seguito delle **interviste condotte in data 1° dic 2023**, si conferma quest'area di miglioramento con riguardo alla comunicazione (ovvero alla messa in pratica) di attività di supporto.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**RRC 2023

Descrizione:Relazione di riesame ciclico effettuato nel 2023, con la progettazione di azioni di potenziamento dell'orientamento in ingresso e migliore illustrazione dei curricula sul sito web del CdS

Dettagli:sotto-ambiti D.CDS.1.2 e 1.3; D.CDS.2.1.1

File:RRC 2023.pdf

• **Titolo:**SUA

Descrizione:Scheda SUA CdS, quadro relativo all'illustrazione della struttura dei piani carriera

Dettagli:B1; Regole piani carriera per coorte

File:SUA.pdf

• **Titolo:**Report TUDI 2021-22

Descrizione:Relazioni finali dei tutor disciplinari sulle attività svolte nell'a.a. 2020-21

Dettagli:

File:Report TUDI 2021-22.pdf

• **Titolo:**Regolamento didattico del CdS

Descrizione:articolo del Regolamento didattico del CdS che prevede la possibilità di iscrizione a tempo parziale

Dettagli:art. 4 (Durata del Corso di studio), c.2 https://beniculturali.campusnet.unito.it/do/documenti.pl/Show?_id=8i6i

File:Regolamento didattico CdS 2023.pdf

• **Titolo:**Verbale CCL 9/12/2021

Descrizione:Verbale del Consiglio di Corso di Studi nel quale si comunica l'adesione del Corso di Studi al progetto di Ateneo "Dual Career" a supporto degli atleti di alto livello e si nomina una referente per il progetto

Dettagli:punto 1 - Comunicazioni

File:Verbale CCL 9-12-2021.pdf

• **Titolo:**Statistiche studenti con disabilità e DSA

Descrizione:Report statistici sulla presenza degli student* con disabilità e DSA nell'Ateneo 2012-2022 (con ripartizione per dipartimento sul 2021/22)

Dettagli:dati student* con DSA e con disabilità per dipartimento nel 2021/22 (p.2, p. 4)

https://www.unito.it/sites/default/files/statistiche_studenti_disabilita_unito.pdf

https://www.unito.it/sites/default/files/statistiche_studenti_dsa_unito.pdf

File:statistiche studenti con disabilità e DSA.pdf

• **Titolo:**Verbale CCL del 21/10/2022

Descrizione:Verbale del Consiglio di Corso di Studio nel quale viene diffusa comunicazione circa l'attivazione del progetto di Ateneo "SUPERA"

Dettagli:punto 1 - comunicazioni

File:verbale CCL 21-10-2022.pdf

Documenti a supporto

• **Titolo:**Piano strategico di Ateneo 2021-2026

Descrizione:Piano strategico di Ateneo 2021-2026 – obiettivo relativo al consolidamento della cultura della parità

Dettagli:obiettivo 1.2 <https://pianostrategico2026.unito.it/>

File:Piano strategico di Ateneo 2021-2026.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

La mobilità internazionale degli studenti per periodi di studio e tirocinio all'estero è inquadrata entro politiche e linee guida di Ateneo, con una forte rilevanza data al potenziamento dell'internazionalizzazione nel Piano Strategico 2021-2026 (obiettivo 2.3), recepita anche dal Piano triennale del Dipartimento (Piano triennale DSS, obiettivo 2). Il CdS promuove la mobilità dei propri studenti facendo riferimento a tali politiche e linee guida, con il supporto dell'Ufficio UNITA e mobilità internazionale dell'Ateneo e dei referenti per l'internazionalizzazione e la mobilità internazionale del Dipartimento.

Il CdS pubblicizza le opportunità di mobilità internazionale attraverso il proprio sito web (sezione "Studiare" > "Mobilità internazionale – Erasmus e UNITA"). La gestione della mobilità degli studenti è assicurata dal referente Erasmus del CdS (ruolo esercitato fino all'ottobre 2021 dalla Presidente, poi assunto da una docente: cfr. verbale CCL 25/10/2021), che segue le singole pratiche, dalla definizione del Learning Agreement fino al riconoscimento e convalida dei cfu conseguiti all'estero, in contatto con l'Ufficio mobilità internazionale e le Segreterie studenti. Le pratiche così espletate sono soggette a ratifica da parte del Consiglio di CdS, insieme alle altre pratiche studenti. Dall'autunno 2021 la gestione di tali procedure è stata smaterializzata attraverso l'adozione di una nuova piattaforma online di Ateneo, che, pur agevolando il flusso delle operazioni, presenta alcuni limiti sul piano dell'archiviazione e dell'accesso alla documentazione pregressa da parte della referente di CdS. Tale limite è stato recentemente segnalato all'Ufficio mobilità internazionale che gestisce la piattaforma, al fine di consentirne una migliore funzionalità.

La mobilità internazionale degli studenti del CdS avviene generalmente all'interno del programma Erasmus+ ed Erasmus traineeship, fruendo di un'ampia gamma di accordi stipulati dal Dipartimento di Studi storici e dagli altri dipartimenti della Scuola di Scienze umanistiche con Atenei stranieri (SUA B5). Dal 2018/2019 la mobilità in uscita degli studenti del CdS ha potuto trovare ulteriore sostegno nell'erogazione di contributi aggiuntivi da parte del Dipartimento per favorire la rimozione dei vincoli economici alla fruizione di periodi di studio all'estero. Inoltre, sempre per incentivare la mobilità internazionale degli studenti, il Dipartimento ha deliberato nel gennaio 2020 la possibilità di attribuzione di punteggi premiali alle tesi degli studenti che hanno trascorso periodi di formazione all'estero (cfr. supra D.CDS. 1.4).

L'impatto del periodo pandemico sulla mobilità internazionale – con una fortissima riduzione dei flussi nel 2020/21 – rende al momento difficile la valutazione dell'efficacia di tali misure. Tuttavia il monitoraggio dei flussi – sistematicamente condotto dal CdS attraverso l'esame del numero di studenti in mobilità registrato dalla referente Erasmus e degli specifici indicatori ANVUR in sede di Riesame ciclico e monitoraggio annuale da parte della CMR (ad es. verbali CMR 10/10/2022) – mostra una buona tenuta del CdS (con il rapido ritorno del numero di studenti in Erasmus ai valori pre-pandemici nel 2022/23, dopo la brusca caduta del 2020/21 e la cauta ripresa del 2021/22), anche in rapporto alle tendenze degli altri Atenei a scala nazionale e di area geografica (cfr. valori iC10 e iC11 tra 2019 e 2021).

Nell'ottica di potenziare ulteriormente la sua apertura internazionale e in linea con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2021-2026 (obiettivo 2.3) e del Piano triennale del Dipartimento (Piano triennale DSS, obiettivo 2), il CdS ha recentemente aderito al progetto di Ateneo per lo sviluppo di nuove forme di didattica integrata entro il consorzio UNITA Montium, da realizzare per l'a.a. 2024/25. Sulla base dell'esame dell'offerta didattica dei principali atenei partner di UNITA, condotto dalla Presidente e dalla referente del CdS per il progetto Erasmus, il CdS sta al momento vagliando la possibilità di attivare nuovi scambi con gli Atenei di Saragozza, Pau e Chambéry, che hanno percorsi di studi dedicati ai beni culturali (cfr. verbale CCL 12/12/2022, punto3).

Punti di Forza:

1. Il CdS è molto attivo nel promuovere e potenziare la mobilità degli studenti verso l'estero, incentivandola attraverso la premialità in occasione dell'attribuzione del voto di laurea. Il potenziamento dell'internazionalizzazione - secondo quanto affermato nell'autovalutazione - possono altresì contare dal 18/19 su sostegni economici da parte del Dipartimento per sostenere periodi di studio e tirocinio all'estero.
2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS intende ampliare la dimensione internazionale della didattica, attraverso la presenza di docenti e/o studenti stranieri. Allo stato, il CdS ha attivato alcune procedure in previsione del rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. A seguito delle **interviste condotte in data 1° dic 2023**, l'AdC D.CDS.2.4.2 si conferma come uno dei punti di forza del CdS, il quale è molto attivo per implementare la mobilità studenti. Dall'intervista risultano in corso numerose attività tese alla costruzione di rapporti internazionali che comportino scambi di studenti e attività di ricerca.

Aree di miglioramento:

1. Dalla documentazione non risultano elementi inerenti ai flussi in entrata. Dalle **interviste condotte** è emerso che l'attrazione dall'estero è ancora un po' debole e si attesta su percentuali alquanto irrisorie: nella medesima occasione, tuttavia, è emersa qualche difficoltà nel monitorare il dato in quanto la gestione dell'internazionalizzazione avviene al livello di Ateneo e non di CdS, il quale in ogni caso monitora costantemente gli indicatori relativi della SMA.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Sito web del CdS
Descrizione:Sito web del Corso di Studio – sezione dedicata alla mobilità internazionale attraverso i programmi Erasmus+ e UNITA Montium
Dettagli:sezione “Studiare” > “Mobilità internazionale – Erasmus e UNITA”
https://beniculturali.campusnet.unito.it/do/home.pl/View?doc=/Studiare/mobilita_internazionale_erasmus.html
- **Titolo:**Verbale CCL 25/10/2021
Descrizione:Verbale del Consiglio di CdS del 25/10/2021 nel quale viene nominata la referente Erasmus del CdS
Dettagli:punto 6
File:verbale CCL 25-10-2021.pdf
- **Titolo:**SUA
Descrizione:Quadro della scheda SUA CdS dedicato agli accordi di mobilità internazionale
Dettagli:B5 - Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti
File:SUA.pdf
- **Titolo:**Verbal CMR 10/10/2022
Descrizione:Verbale della CMR in cui si svolge il monitoraggio annuale per l'a.a. 2021/22, con analisi degli indicatori ANVUR relativi all'internazionalizzazione
Dettagli:punto 2.1. analisi degli indicatori ANVUR sulle carriere degli studenti
File:Verbale CMR 10-10-2022.pdf
- **Titolo:**Verbal CCL 12/12/2022
Descrizione:Verbal del Consiglio di Corso di Studio nel quale si dà comunicazione del progetto UNITA Montium e si approva l'adesione del CdS ad esso
Dettagli:punto 3 (Internazionalizzazione didattica del CdS entro progetto UNITA)
File:verbale CCL 12-12-2022.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Piano strategico di Ateneo 2021-2026
Descrizione:Piano strategico di Ateneo 2021-2026 – obiettivo relativo all'incremento della presenza di Unito sugli scenari internazionali, attraverso il potenziamento dell'internazionalizzazione a partire dall'esperienza del coordinamento del progetto UNITA Universitas Montium
Dettagli:obiettivo 2.3 <https://pianostrategico2026.unito.it/>
File:Piano strategico di Ateneo 2021-2026.pdf
- **Titolo:**Piano triennale del Dipartimento di Studi Storici 2022-2024
Descrizione:Piano triennale del Dipartimento di Studi storici – obiettivo 2: Incrementare il livello di internazionalizzazione del Dipartimento

Dettagli:obiettivo 2 https://www.dipstudistorici.unito.it/do/documenti.pl/Show?_id=y5u8

File:Piano triennale DSS.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

Le modalità di erogazione delle prove d'esame dei singoli insegnamenti e degli esami finali di laurea sono definite dal Regolamento didattico del CdS (artt.7-8), nel quadro dei Regolamenti didattici di Ateneo e Dipartimento; l'organizzazione delle sessioni di laurea è inoltre definita da circolari del Polo e Scuola di Scienze umanistiche. Tali regole sono declinate con specifico riferimento al ciclo di studi triennale.

Alle modalità, tempi, date e sedi di erogazione delle prove d'esame dei singoli insegnamenti e della prova finale di laurea viene data adeguata visibilità attraverso sezioni dedicate sul sito web del CdS ("Studiare" > "Appelli d'esame" e "Laurearsi" > "Tesi e laurea").

Tali norme e modalità d'erogazione delle prove d'esame sono ormai da molto tempo consolidate nella prassi del CdS e congruenti con i suoi obiettivi formativi. Esse hanno tuttavia subito inevitabili aggiustamenti durante la fase di emergenza sanitaria, che ha imposto – con l'emanazione di decreti rettorali d'urgenza e la loro implementazione attraverso linee guida e circolari di Ateneo, di Scuola e dipartimentali – l'adozione di diverse formule e criteri per l'erogazione degli esami e la discussione delle tesi a distanza. Tale fase ha richiesto un'azione di coordinamento e monitoraggio particolarmente intensi da parte della Direzione del Dipartimento e della Presidente del Cds, con il coinvolgimento fattivo dei Presidenti delle commissioni d'esame e di laurea, garantendo la regolarità delle prove e un loro espletamento teso a ridurre il più possibile gli inevitabili disagi per gli studenti (si segnala in particolare l'organizzazione di una cerimonia di proclamazione collettiva differita tenutasi da remoto il 5/6/2020 per gli studenti del CdS laureati nella sessione straordinaria dell'aprile 2020, per la quale l'organizzazione emergenziale definita dalla Scuola di Scienze umanistiche aveva consentito la sola comunicazione del voto di laurea via mail). Con il superamento dell'emergenza sanitaria sono state ripristinate le prassi abituali e dalla sessione estiva 2022/23 non sono più previste eccezioni per esami da remoto.

Il CdS svolge un'azione di monitoraggio sulla soddisfazione degli studenti verso l'erogazione delle prove d'esame e per la chiarezza con cui le relative modalità sono comunicate dai docenti, attraverso l'analisi dei report sulle opinioni degli studenti (cfr. ad es., tra quelli dell'ultimo triennio, i report Edumeter CdS Beni culturali e Edumeter CdS Beni culturali_aule strutture e prove d'esame 2021-22) condotta in sede di monitoraggio annuale dalla CMR (ad es. verbali CMR 10/10/2022) e recepita dalla CDP della Scuola di Scienze umanistiche, senza mai rilevare criticità su tale aspetto specifico (ad es., tra le relazioni dell'ultimo triennio, Relazione annuale CDP 2022, quadro B). La soddisfazione degli studenti rispetto all'erogazione delle prove d'esame quale emerge dai report Edumeter appare generalmente buona, mentre la Presidente si è attivata per la soluzione di problemi contingenti sulla base di segnalazioni provenienti da studenti e docenti del CdS.

Il CdS ha recentemente aderito al progetto "studenti in corso", da poco varato dall'Ateneo in collaborazione con il CSI Piemonte, ripromettendosi da tale strumento – ancora in fase di implementazione e taratura sui dati del CdS – riscontri importanti per il monitoraggio delle carriere degli studenti, anche in relazione al superamento degli esami (cfr. D.CDS. 2.1 e RRC 2023, 5. Commento degli indicatori: 5c, obiettivo 3).

Punti di Forza:

1. Dalla documentazione presente, il CdS si assicura di pianificare le verifiche dell'apprendimento (esami, ecc.) e della prova finale, secondo un'organizzazione consolidata da tempo. Ciò è stato confermato anche dalle **interviste condotte in data 1° dic 2023**.

Aree di miglioramento:

1. Il trend di acquisizione CFU - specie con riguardo al passaggio tra I e II anno - non mostra importanti segni di miglioramento, nonostante i correttivi predisposti dal CdS e inerenti in buona sostanza al tutorato e a qualche aggiustamento dei piani di carriera.
2. Sebbene il CdS sia molto attivo nella programmazione didattica, dalle **interviste condotte in data 1° dic 2023** si rileva qualche difficoltà, consistente soprattutto nella sovrapposizione nei calendari degli appelli d'esame.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

1. Si raccomanda di migliorare la pianificazione delle verifiche degli apprendimenti al fine di evitare la sovrapposizione riscontrata

nei calendari delle prove d'esame.

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento didattico del CdS
Descrizione:Regolamento didattico del CdS – norme relative alle prove d'esame e prova finale
Dettagli:art. 7 (Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti) e art. 8 (Prova finale e lingua straniera)
https://beniculturali.campusnet.unito.it/do/documenti.pl/Show?_id=8i6i
File:Regolamento didattico CdS 2023.pdf

- **Titolo:**Sito web del CdS
Descrizione:sezioni del sito web del CdS dedicate agli appelli d'esame e alla tesi di laurea
Dettagli:sezioni: "Studiare" > "Appelli d'esame" e "Laurearsi" > "Tesi e laurea" <https://beniculturali.campusnet.unito.it/do/home.pl>

- **Titolo:**Edumeter CdS Beni culturali 2021-22
Descrizione:Report di sintesi sulle opinioni espresse dagli studenti sul CdS per l'a.a.2021/22
Dettagli:indici di soddisfazione relativi alla voce "insegnamento"- "modalità d'esame"
File:Edumeter CdS BENI CULTURALI 2021-22.pdf

- **Titolo:**Edumeter CdS Beni culturali_aule attrezzature prove d'esame 2021-22
Descrizione:Report di sintesi sulle opinioni espresse dagli studenti del CdS relativamente a infrastrutture e prove d'esame per l'a.a. 2021/22
Dettagli:indici di soddisfazione relativi alla voce "prove d'esame"
File:Edumeter CdS BENI CULTURALI_aule attrezzature prove esame 2021-22 .pdf

- **Titolo:**Verbale CMR 10/10/2022
Descrizione:Verbale della CMR in cui si svolge il monitoraggio annuale per l'a.a. 2021/22, con analisi delle opinioni degli studenti
Dettagli:punto 2.3. analisi delle opinioni degli studenti
File:Verbale CMR 10-10-2022.pdf

- **Titolo:**Relazione annuale CDP 2022
Descrizione:Relazione annuale 2022 della Commissione didattica paritetica della Scuola SUM
Dettagli:quadro B – docenza, materiali e ausili didattici, prove d'esame
File:Relazione annuale CDP 2022.pdf

- **Titolo:**RRC 2023
Descrizione:Relazione di riesame ciclico effettuato nel 2023, con l'identificazione di azioni di miglioramento fondate sull'adesione al progetto "studenti in corso" dell'Ateneo e CSI Piemonte
Dettagli:5c. Commento agli indicatori, obiettivo 3
File:RRC 2023.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

NON APPLICABILE AL CDS, IN QUANTO NON INTEGRALMENTE O PREVALENTEMENTE A DISTANZA

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

La dotazione e qualificazione del personale docente risultano complessivamente adeguate alle esigenze didattiche del CdS, con una tendenza al consolidamento quantitativo e all'arricchimento nell'articolazione dell'offerta didattica nei SSD di base e caratterizzanti.

Sul piano quantitativo si segnala una crescita complessiva dei docenti del CdS, al netto di alcune cessazioni, che non ha tuttavia eliminato lo squilibrio già segnalato dal RRC del 2019 nel rapporto studenti/docenti rispetto alla media nazionale, come evidenziato dal successivo andamento degli indicatori:

-iC05 (rapporto studenti regolari/docenti): presenta un relativo miglioramento, pur su valori superiori alla media nazionale, ma sempre migliori rispetto alla media di area geografica;

-iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per ore di docenza): presenta oscillazioni di segno diverso, restando tuttavia costantemente al di sopra della media nazionale.

Se però si valuta il rapporto studenti/docenti sulle singole coorti (iC28: rapporto studenti del 1° anno/docenti degli insegnamenti del 1° anno) la situazione appare decisamente più equilibrata, con valori che tra 2019 e 2022 sono sempre allineati alla media nazionale della classe e migliori rispetto alla media di area geografica. Si evince pertanto che la criticità nel rapporto complessivo tra studenti e docenti segnalata dagli indicatori iC05 e, soprattutto, iC27 non è tanto imputabile a carenze strutturali nelle risorse di docenza del CdS, ma è piuttosto il riflesso del ritardo nelle carriere degli studenti che amplifica il numero totale degli iscritti, rendendo necessarie azioni correttive su tale aspetto piuttosto che sulle risorse di docenza.

Se si considera il quoziente studenti/docenti in rapporto ai singoli insegnamenti, il numero costantemente elevato degli iscritti al CdS costituisce fattore di pressione su alcuni insegnamenti di base e caratterizzanti presenti in modo trasversale in tutti i curricula e talora aperti anche all'offerta verso altri CdS. Tuttavia, sia l'aumento delle alternative di scelta per alcuni insegnamenti (in particolare quelli offerti nelle TAF A, ambiti di civiltà classiche e medievali e di storia) sia i nuovi reclutamenti effettuati e in corso a supporto di insegnamenti obbligatori a elevata frequenza (TAF B: SSD L-ART/01, L-ART/03) concorrono all'attenuazione del problema.

Sul piano qualitativo, a partire dal 2020 il CdS ha visto assicurata la piena copertura di tutti gli insegnamenti di base e caratterizzanti attraverso l'azione di programmazione organica condotta dal Dipartimento, in ottemperanza all'indirizzo di Ateneo, fissato dalla deliberazione del CdA del 26/11/2018 e mantenendo tale obiettivo come principio guida anche oltre il periodo indicato da tale delibera.

Negli ultimi anni il CdS ha pertanto registrato un significativo consolidamento e arricchimento delle sue risorse di docenza, con reclutamenti già attuati e tuttora in corso nei SSD delle TAF A (L-OR/02) e TAF B (L-ANT/07; L-ANT/08; L-ART/01; L-ART/03; M-STO/08), oltre a trasferimenti di docenti su ulteriori SSD delle TAF B (ICAR/18; L-ANT/05; L-ANT/10), che hanno anche consentito di dare stabilità di copertura a insegnamenti precedentemente coperti con personale esterno (Storia dell'architettura fino al 2020/21) o da docenti di SSD affini (Metodologie della ricerca archeologica coperto da docente di Archeologia medievale fino al 2021/22).

Pertanto risulta pienamente rispettato il requisito di qualità costituito dalla presenza nel CdS di una quota superiore ai 2/3 del totale dei docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti (Regolamento didattico del CdS, art. 13 B, pp. 9-10: elenco docenti di riferimento). Più ampiamente la copertura di tali SSD e la stabilità del corpo docente del CdS sono attestati nel periodo 2019-2022 dall'andamento degli indicatori:

- iC08 (% docenti di ruolo in SSD nelle TAF A e B per il CdS di cui sono docenti di riferimento), collocato tra 100% e 93%

- iC19, 19bis e 19ter (% ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale della docenza erogata), stabilmente allineati o superiori alla media nazionale.

Nel quadro di tale dotazione di risorse docenti, attraverso la programmazione annuale dell'offerta didattica – predisposta dalla presidente e dal manager alla didattica del CdS, discussa e approvata in Consiglio di Corso di studi (ad es. verbali CCL 12/12/2022 e allegato programmazione) e successivamente approvata in Consiglio di Dipartimento e pubblicata sulla scheda SUA CdS (didattica erogata) – il CdS ha sistematicamente monitorato la corrispondenza tra SSD dei docenti e degli insegnamenti, oltre che tra coperture e obiettivi formativi dei singoli insegnamenti (tabella corrispondenza tra SSD e qualificazione scientifica docenti e insegnamenti).

Il monitoraggio della qualificazione e dell'aggiornamento scientifico dei docenti è di competenza del Vice direttore alla ricerca del Dipartimento e viene realizzato attraverso la verifica degli esiti della VQR per macro-aree disciplinari (per quelle maggiormente rappresentate nel CdS, nell'ultima VQR si è registrato un piazzamento discreto per l'area 10 e eccellente per l'area 11, base per il riconoscimento della qualifica di Dipartimento di eccellenza 2023-2027) e annualmente attraverso la verifica sulla produttività scientifica dei singoli docenti, quale requisito per l'attribuzione dei fondi per la ricerca locale (soglie rispettate da tutti i docenti del Dipartimento: cfr. Report monitoraggio prodotti RILO 2023).

Oltre che nell'attribuzione complessiva degli insegnamenti, i requisiti di qualificazione e le specifiche competenze scientifiche dei docenti vengono valorizzati dal CdS anche attraverso l'attribuzione delle attività di più stretto contatto tra didattica e ricerca, quali la docenza nei Laboratori patrimonio per la formazione alle metodologie di ricerca in contesti applicativi e dei compiti di supervisione e organizzazione didattica delle attività di scavo degli studenti.

L'efficacia didattica dei docenti del CdS è stata costantemente monitorata ex post attraverso l'analisi delle opinioni degli studenti condotta dalla CMR e recepita dal CCL in sede di monitoraggio annuale e successivamente vagliata dalla CDP, con la segnalazione di criticità e l'identificazione di misure volte al loro superamento, con esito sostanzialmente positivo per la gran parte dei casi (cfr. ad es. relazione annuale CDP 2022, quadro B).

Relativamente ai tutor, il loro supporto alla didattica del CdS è ormai attivo da molti anni e sotto diverse forme (tutor docenti, tutorato per le matricole, tutorato disciplinare, mediatori digitali, tutorato a supporto delle metodologie di studio per gli insegnamenti del I anno, a supporto del recupero OFA e degli studenti fuori corso), grazie a un crescente investimento da parte dell'Ateneo, ribadito dal piano strategico 2021-26, ripreso dal Piano triennale di Dipartimento (obiettivo 1) e sancito anche dall'adesione del CdS al Progetto MIUR POT 6 Labor (cfr. D.CDS.2.1).

La qualificazione dei tutor, in particolare per i tutor disciplinari e per i tutor di supporto allo studio e al recupero OFA, è vagliata a monte dalle commissioni responsabili delle procedure di selezione per il loro reclutamento. L'efficacia didattica è monitorata in itinere attraverso il confronto costante tra il referente per l'orientamento e il tutorato del CdS, i docenti degli insegnamenti di riferimento per i tutor disciplinari e il servizio OTP del Polo di Scienze umanistiche (cfr. D.CDS.2.3), che garantisce l'intera gestione dei tutorati, dalla formazione iniziale dei tutor alla valutazione finale sulle loro attività (Report tutorati 22-23 OTP Polo SUM).

Per la formazione e l'aggiornamento didattico dei docenti il CdS non sviluppa azioni autonome, facendo piuttosto riferimento alle specifiche iniziative di Ateneo e di Dipartimento.

In particolare si segnala in tal senso il programma IRIDI - Incubatore di Ricerca Didattica per l'Innovazione, attivato dall'Ateneo nel 2017, cui sono connessi percorsi di formazione finalizzati all'aggiornamento didattico del personale docente già in servizio (Iridi Full) e, dal 2020/21, di tutti i docenti neoassunti (Iridi Start). La fruizione del servizio da parte dei docenti è monitorata dal Vice direttore alla didattica del Dipartimento e ha coinvolto ad oggi 14 docenti del CdS (Report corsi formazione docenti BBCC, p. 1). Ne emerge una copertura ancora parziale, che richiede – in particolare per i neo-assunti, con minore esperienza di insegnamento – un'azione migliorativa, recentemente presa in carico dal gruppo AQ del Dipartimento (estratto verbale gruppo AQ DSS_28-3-2023) attraverso l'identificazione di un referente, con cui il CdS potrà coordinarsi per la sensibilizzazione del proprio corpo docente.

L'Ateneo ha inoltre curato la predisposizione di attività di formazione e aggiornamento (corsi in presenza, video tutorial e manualistica online) sull'utilizzo delle piattaforme e degli strumenti di e-learning per i docenti. Tali iniziative, già inserite nei piani di lavoro dell'Ufficio e-learning del Polo di Scienze umanistiche fin dal 2018 sono state confermate e potenziate nel quadriennio trascorso, in relazione alle sollecitazioni poste dal periodo pandemico. Il servizio è stato fruito da 26 docenti del CdS, come attestato dalla reportistica del servizio (Report corsi formazione docenti BBCC, pp. 2-4).

L'esigenza di rispondere tempestivamente alle necessità imposte dal passaggio alla didattica online per l'emergenza sanitaria ha peraltro trovato una prima risposta auto-organizzata promossa a inizio marzo 2020 dalla Direzione del Dipartimento, con la diffusione di video-tutorial sull'utilizzo delle piattaforme moodle e kaltura predisposti da colleghi esperti e ampiamente fruiti, come si evince dall'elevato numero di visualizzazioni (rispettivamente 178 e 296 visualizzazioni).

Punti di Forza:

1. Dalla documentazione allegata e dal documento di autovalutazione risulta che i docenti e le figure specialistiche a sostegno del CdS sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le relative esigenze didattiche, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione del Corso (RD, art. 2). Per l'a.a. 2023/24, le

questioni sulla sostenibilità (n. di docenti/n. di studenti) sono tenute in considerazione nel rapporto tra il CdS e gli organi superiori (Scuola, Dipartimento).

2. Nella pianificazione delle attività di tutoraggio, la qualifica e la formazione dei tutors risulta verificata e in linea con le esigenze didattiche del CdS, tenuto conto dei suoi contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.
3. Sulla base dell'autovalutazione e dalla documentazione allegata, il CdS dichiara di monitorare con attenzione il rapporto tra l'assegnazione degli insegnamenti e le competenze scientifiche dei docenti, nonché gli obiettivi formativi degli stessi insegnamenti. L'analisi effettuata sulla coerenza tra gli insegnamenti e i SSD di riferimento è risultata positiva.
4. Dall'esame effettuato risulta che il CdS - in collaborazione con l'Ateneo (ad es. programma IRIDI) - incentiva la partecipazione da parte del corpo docente a corsi di formazione per piattaforme e-learning, come ad esempio la piattaforma Moodle.
5. **Dall'intervista svolta in data 1° dicembre 2023**, si confermano i punti di forza sopra indicati. Il corpo docente viene invitato, tra l'altro, a frequentare corsi per l'implementazione delle competenze informatiche per l'erogazione di forme di didattica alternativa a quanto già offerto, sebbene la frequenza dei corsi di aggiornamento non sia regolare e non riguardi - di fatto - tutto il corpo docente. Anche per quanto riguarda la selezione dei tutors per le attività di sostegno disciplinare, l'attribuzione degli incarichi viene fatta mediante verifica delle competenze.

Aree di miglioramento:

1. Dalla documentazione allegata non emergono parametri sul rapporto numerico tutor/studenti, stante un rafforzamento delle attività di tutorato così come emerge dal RRC 2023, grazie anche al sostegno del Dipartimento e al supporto dell'Ateneo.
2. Non risultano elementi che comprovino un'inversione di tendenza circa il problema - ai fini del rapporto numerico studenti/docenti di discipline di base e caratterizzanti - della pressione causata dai ritardi delle carriere degli studenti, benché il CdS abbia predisposto specifici correttivi (ampliamento delle possibilità di scelta d'esame, assunzioni e incremento delle attività di tutorato).
3. Dalla documentazione presentata non risultano altresì parametri circa gli effetti dei tutorati avviati sulle performances degli studenti, sebbene risulti evidente - anche a seguito dell'**intervista in data 1° dicembre 2023** - la difficoltà di una maggiore partecipazione da parte della comunità studentesca alle attività di tutorato.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento didattico del CdS

Descrizione:Elenco docenti di riferimento con il tipo di SSD e TAF, riportato nel Regolamento didattico del Corso di Studi

Dettagli:pagg. 9 - 10: art. 13 (Docenti), B – Docenti di riferimento

<https://beniculturali.campusnet.unito.it/do/documenti.pl/Show?id=8i6i>

File:Regolamento didattico CdS 2023.pdf

-
- **Titolo:**Verbale del CCL del 12/12/2022

Descrizione:Verbale del Consiglio di Corso di studi nel quale è discussa e approvata la programmazione didattica per l'a.a. successivo (2023/24), con allegato quadro della programmazione (I fase)

Dettagli:punto 2 e allegato A

File:verbale CCL 12-12-2022.pdf

-
- **Titolo:**Tabella di corrispondenza tra SSD e qualificazione scientifica docenti e insegnamenti_2023

Descrizione:Tabella che segnala la corrispondenza tra SSD in cui sono incardinati i docenti, loro qualificazione scientifica (con link al cv sulla pagina personale docenti) e SSD e contenuti degli insegnamenti erogati dal CdS per il 2023/24

Dettagli:

File:Tabella di corrispondenza tra SSD e qualificazione scientifica docenti e insegnamenti_2023.pdf

- **Titolo:**Report monitoraggio prodotti RILO 2023

Descrizione:Report estratto dalla banca dati AQV relativo al numero di prodotti della ricerca presentati dai docenti dei Dipartimenti ai fini dell'attribuzione dei fondi per la Ricerca locale 2023, da cui si evince il pieno rispetto dei parametri da parte dei docenti del Dipartimento di Studi Storici

Dettagli:dato relativo al Dipartimento di Studi storici

File:report monitoraggio prodotti RILO 2023.pdf

- **Titolo:**Relazione annuale CDP 2022

Descrizione:Relazione annuale della CDP, con esame dei problemi relativi alla docenza e alla loro presa in carico da parte della CMR e del CdS nel 2022

Dettagli:quadro B - docenza, materiali e ausili didattici, prove d'esame

File:Relazione annuale CDP 2022.pdf

- **Titolo:**Report tutorati 22-23 OTP Polo SUM

Descrizione:Documento di sintesi sulle diverse tipologie di tutorato attivate dal CdS nel 2022/23 e della relativa gestione da parte del servizio OTP del Polo SUM

Dettagli:

File:report tutorati 22-23 OTP Polo SUM.pdf

- **Titolo:**Report corsi formazione docenti BBCC

Descrizione:Documento di sintesi con dati relativi alla fruizione di corsi di formazione e aggiornamento didattico da parte dei docenti del CdS (corsi del progetto IRIDI e corsi relativi a e-learning)

Dettagli:pag. 1 (partecipanti a corsi IRIDI); pagg. 2-3 (partecipanti a corsi e-learning)

File:Report corsi formazione docenti BBCC.pdf

- **Titolo:**Estratto verbale gruppo AQ DSS_28-3-2023

Descrizione:Estratto del verbale della commissione AQ del Dipartimento di Studi Storici del 28/3/2023, punto 7, relativo alla nomina di un referente dipartimentale con funzione di tutor per i neo-assunti per l'indirizzo alla formazione IRIDI Start e il supporto per altre attività

Dettagli:punto 7, Varie ed eventuali

File:ESTRATTO VERBALE GRUPPO AQ DSS_28-3-2023.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

Per quanto concerne le strutture fondamentali a sostegno alla didattica ordinaria (descritte in SUA B4 - Aule; Laboratori e Aule informatiche: Aule e Laboratori a disposizione del corso di studio; Sale studio; Biblioteche) il CdS non dispone di una dotazione propria, ma – con il Dipartimento di Studi Storici – fa riferimento a quelle gestite dal Polo di Scienze umanistiche nelle sue differenti articolazioni funzionali.

La fruizione di tali strutture da parte del CdS è pertanto definita all'interno dell'organizzazione del Polo SUM e armonizzata con le esigenze degli altri CdS che vi afferiscono attraverso il coordinamento della Scuola di Scienze Umanistiche, in base al Regolamento della Scuola e agli obiettivi stabiliti dal Consiglio della Scuola per il triennio 2021/2022-2023/2024 (Verbale Consiglio Scuola SUM 14/2/2022, punto 2.1, pp. 3-5). La dotazione di aule del Polo SUM e in particolare della sede di Palazzo Nuovo – che costituisce il principale punto di riferimento per la didattica del CdS – ha sofferto negli ultimi anni dell'impatto dei cantieri di riqualificazione dell'edificio, che a più riprese ne hanno causato la parziale inagibilità e la cui conclusione richiederà ancora diversi anni. Tali restrizioni accentuano la pressione sulle aule – condivise da tutti i CdS della Scuola – e determinano problemi per la gestione degli orari di lezioni e appelli, nonché di capienza, oggetto di numerose segnalazioni raccolte dalla CMR attraverso il vaglio delle opinioni espresse da studenti e docenti. La presa in carico di questi problemi, nel quadro delle politiche di Ateneo per gli spazi della didattica rientra tra gli obiettivi fissati dalla Scuola SUM (Verbale Consiglio Scuola SUM 14/2/2022, punto 3, p. 7 sgg.).

A integrazione di tali infrastrutture di supporto generale, il CdS fruisce anche di alcuni spazi dipartimentali dedicati alla didattica seminariale e laboratoriale (aula seminari, laboratorio di archeologia presso l'Officina di ricerca e didattica, Laboratorio di geografia e cartoteca e Laboratorio di digital imaging per la Storia dell'arte, descritte in SUAB4 - Laboratori e Aule informatiche: Altre strutture a disposizione del Corso di studio). Il Dipartimento stanziava inoltre risorse per il finanziamento delle attività didattiche sul terreno qualificanti per il percorso formativo del CdS (rimborso spese agli studenti per la partecipazione a scavi archeologici, escursioni e viaggi di istruzione). La fruizione di tali strutture e risorse dipartimentali è definita da Regolamenti interni e delibere approvati dal Consiglio di Dipartimento (cfr. ad es. per i criteri e le assegnazioni dei fondi per attività didattica fuori sede, estratto del Verbale del Consiglio di Dipartimento del 4/4/2023).

Il CdS pertanto, nella programmazione annuale delle sue attività didattiche (insegnamenti, scavi, attività didattiche integrative sul terreno) tiene conto delle strutture e risorse complessivamente disponibili, la cui allocazione è curata dal personale della sezione servizi didattici del Polo SUM e dal Dipartimento per gli spazi seminariali e laboratoriali e per i finanziamenti agli scavi e viaggi di istruzione.

Il monitoraggio e la verifica dell'effettivo utilizzo da parte dei docenti del CdS delle strutture (aule) in base a quanto definito in sede di programmazione è effettuato dal personale della sezione servizi didattici del Polo SUM.

Il CdS monitora in itinere l'efficacia delle strutture e dei servizi di supporto alla didattica, attraverso la raccolta delle indicazioni di criticità avanzate da docenti e studenti e la loro tempestiva segnalazione al personale di Polo SUM e alla Direzione della Scuola di SUM da parte dei docenti e della Presidente del CdS. La CMR compie inoltre una verifica ex post dell'efficacia delle strutture e dei servizi di supporto alla didattica in sede di monitoraggio annuale, attraverso l'analisi delle osservazioni provenienti dalla componente studentesca della commissione e delle opinioni degli studenti raccolte negli specifici report Edumeter su Aule, attrezzature, servizi di supporto e prove d'esame (ad es. verbali CMR del 18/10/2021). L'esito di tale verifica viene poi analizzato dalla CDP nella relazione annuale (ad. es. relazione annuale CDP 2021 quadro C), sulla cui base il PdQ procede a inoltrare le segnalazioni di criticità ai competenti organi di Ateneo per la loro soluzione.

Dall'azione di monitoraggio annuale svolto ai diversi livelli emerge una valutazione stabilmente positiva delle biblioteche e delle strutture laboratoriali a disposizione del CdS – persino negli anni maggiormente segnati dalle limitazioni all'accesso imposte dalla pandemia – mentre segnali di scarsa adeguatezza emergono diffusamente dalle opinioni di studenti e docenti con riferimento alle aule (affollamento per gli insegnamenti a maggiore frequenza, malfunzionamenti delle attrezzature tecniche), con problemi accentuati nelle fasi di ritorno alla didattica in presenza in forma ibrida. Le segnalazioni di criticità relative alle attrezzature tecniche delle aule avanzate dalla Presidenza e dai singoli docenti del CdS hanno trovato risposta nell'azione della Scuola di Scienze umanistiche, con interventi di aggiornamento delle strutture informatiche (verbale del Consiglio della Scuola SUM del 21/6/2022, punto 1.2.2, pp. 2-3).

Persistentemente critica appare anche la valutazione espressa dagli studenti – e in minor misura dai docenti – sui servizi di Segreteria, anche in questo caso con un aumento dei problemi in connessione con le fasi più acute dell'emergenza sanitaria, che ha accentuato la pressione sui servizi e le difficoltà di comunicazione tra personale e utenti.

Così come per le aule e strutture, il CdS non dispone di una propria dotazione di personale TA e fa pertanto riferimento per i servizi di supporto alla didattica al personale del Polo di Scienze umanistiche (aree funzionali della didattica e servizi agli studenti; dei servizi ICT, web e e-learning e dei servizi per l'internazionalizzazione). La programmazione del lavoro svolto dal personale TA del Polo SUM esula pertanto dalle competenze del CdS: essa si sviluppa entro i parametri fissati da specifiche carte dei servizi (relative a didattica e servizi agli studenti; servizi bibliotecari; servizi ICT, web e e-learning) ed è fondata su scadenze e ripartizione di responsabilità indicate nella SUA CdS (quadro D3). Il CdS non ha competenza in materia di formazione e aggiornamento del personale TA, né di monitoraggio dell'uso del personale e dei servizi, curati dall'Ateneo in base agli indirizzi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO 2023-2025).

Una valutazione complessiva dei servizi amministrativi è stata tracciata per il 2022 attraverso l'adesione dell'Ateneo al progetto Good Practice. Sulla base di tale indagine, condotta mediante somministrazione di questionari ai docenti, i diversi servizi di supporto alla didattica del Polo SUM registrano un livello complessivo di soddisfazione di punti 4.5 su 6 (PPT Good Practice SUM).

Punti di Forza:

1. I servizi per la didattica a disposizione del cds, erogati a livello di Polo e consultabili attraverso il sito dell'Università, assicurano nel complesso un sostegno efficace alle attività, come monitorato dal cds a seguito della raccolta di criticità e segnalazioni e verificato ex post dalla CMR.
2. La programmazione del lavoro svolto dal personale TA, sebbene non gestita a livello di cds per la struttura organizzativa di Polo, risponde ai parametri fissati da specifiche Carte dei Servizi e si basa su scadenze e suddivisione di responsabilità.
3. La valutazione dell'efficacia dei servizi per la didattica è rimessa dal 2022 al progetto Good Practice, e presenta un complessivo livello di soddisfazione.

Aree di miglioramento:

1. Le strutture, le attrezzature e le risorse di sostegno alla didattica presentano delle criticità, causate dal perdurare dei lavori in corso nella sede principale, soprattutto per quanto riguarda la dotazione delle aule, come segnalato anche dagli studenti. La situazione complessiva è comunque in via di miglioramento e presenta una road map dei lavori e delle conseguenti scadenze.
2. Non ci sono adeguate evidenze di come il cds promuova, sostenga e monitori la partecipazione del personale TA di supporto alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**SUA

Descrizione:Scheda SUA CdS – quadri relativi a: descrizione delle strutture a disposizione del CdS (aule, laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteche), con relativi link alle sezioni dedicate dei siti web del CdS e del Dipartimento; scadenario e ripartizione delle responsabilità del personale per le attività del CdS

Dettagli:B4 - aule, laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteche; D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

File:SUA.pdf

- **Titolo:**Verbale Consiglio Scuola SUM 14/2/2022

Descrizione:Verbale del Consiglio della Scuola di Scienze umanistiche nel quale vengono presentati gli obiettivi di azione per il triennio 2021/22-2023/24 e, in specifico, si prendono in carico i problemi di disponibilità e gestione degli spazi

Dettagli:punto 2.1, pp. 3-5 (obiettivi triennio); punto 3, p. 7 sgg. (disponibilità e gestione spazi)

https://www.scienzeumanistiche.unito.it/sites/u004/files/allegati/09-03-2022/verbale_14_02_2022bis.pdf

File:verbale Consiglio Scuola SUM 14-2-2022.pdf

- **Titolo:**Estratto verbale Consiglio Dipartimento 4-4-2023

Descrizione:Estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento nel quale sono stati deliberati i Criteri e le assegnazioni dei fondi per attività didattica fuori sede

Dettagli:punto 4e - Criteri e assegnazioni dei fondi per attività didattica fuori sede

File:Estratto verbale Consiglio dipartimento 4-4-2023.pdf

- **Titolo:**Verbale CMR 18/10/2021

Descrizione:Verbale della CMR in cui si svolge il monitoraggio annuale per l'a.a. 2020/21, con analisi delle opinioni degli studenti su aule, attrezzature, servizi di supporto e prove d'esame

Dettagli:punto 2.3 Analisi della rilevazione dell'opinione studenti dell'a.a. 2020/21

File:verbale CMR 18-10-2021.pdf

- **Titolo:**Relazione annuale CDP 2021

Descrizione:Relazione annuale della Commissione didattica paritetica della Scuola SUM 2021

Dettagli:quadro C – Laboratori, aule, attrezzature

File:Relazione annuale CDP 2021.pdf

- **Titolo:**Verbale del Consiglio della Scuola SUM del 21/6/2022

Descrizione:Verbale del Consiglio della Scuola di Scienze umanistiche nel quale si segnalano azioni di aggiornamento delle attrezzature informatiche delle aule di Palazzo Nuovo

Dettagli:punto 1.2.2, pp. 2-3 https://www.scienzeumanistiche.unito.it/sites/u004/files/allegati/04-07-2022/verbale_21_06_2022-1.pdf

File:verbale Consiglio Scuola SUM 21-6-2022.pdf

- **Titolo:**PPT Good Practice SUM

Descrizione:Report relativo agli esiti dell'indagine sui servizi amministrativi dell'Ateneo nel 2022 (progetto Good Practice), con specifico riferimento alla soddisfazione per i diversi servizi a supporto della didattica del Polo SUM

Dettagli:

File:PPT Good Practice SUM.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**PIAO 2023-2025

Descrizione:Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Università di Torino per il 2023-2025

Dettagli:<https://www.unito.it/ateneo/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/piano-integrato-di-attivita-e>

File:PIAO 2023-2025.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

Il CdS non si è finora avvalso di un comitato di indirizzo per l'interazione con le parti interessate, che sono state consultate attraverso incontri convocati in occasione dei riesami ciclici successivi all'istituzione del CdS (2013), nel 2019 e nel 2023. In entrambi i casi le consultazioni sono state organizzate sulla base delle LG del PdQ (cfr. D.CDS.1.1). I riscontri emersi dalle consultazioni hanno confermato la persistente validità generale del profilo formativo del CdS definito nella fase istitutiva, ma allo stesso tempo sono stati utilmente impiegati dal CdS per la progettazione di aggiustamenti dell'offerta didattica nel 2019 (cfr. RRC 2023 D.CDS.1a). Inoltre, le difficoltà emerse nell'ultima consultazione (27/2/2023) nel mantenere elevata e diversificata la partecipazione degli interlocutori esterni hanno spinto il CdS a progettare l'istituzione di un comitato di indirizzo integrato con le LM di riferimento, per consentire una più stabile interlocuzione con le parti interessate (RRC 2023 D.CDS.1c, 1).

Nel periodo intercorso tra tali consultazioni il confronto con le parti interessate si è comunque mantenuto attivo in ragione di:

1) implementazione delle modifiche previste dal RRC 2019, che hanno moltiplicato le occasioni di collaborazione tra il CdS ed enti esterni per i laboratori patrimonio e i tirocini curriculari. Tali attività didattiche, erogate dallo scorso a.a., vanno producendo riscontri significativi per la valutazione delle competenze degli studenti coinvolti, monitorate dal CdS con la collaborazione del servizio OTP del Polo SUM. Dato il numero limitato di tirocini conclusi (5), le evidenze raccolte – tutte positive – non hanno al momento sollecitato interventi di riallineamento nell'offerta del CdS (Report tirocini beni culturali 2021-22).

2) costante è stata anche l'interlocuzione con i Presidenti delle LM di riferimento per armonizzare l'offerta sui due livelli in fase di programmazione didattica, con l'inserimento di insegnamenti utili per il rafforzamento di competenze specifiche in vista del passaggio ai livelli di studio superiori o accordi per mutazioni (ad es. nei SSD INF/01, GEO/04, L-ANT/01, L-ANT/02).

Relativamente ai canali di ascolto delle diverse figure coinvolte nella didattica del CdS si segnalano:

1) Studenti.

Lo strumento fondamentale per la raccolta delle opinioni degli studenti è costituito dai questionari Edumeter (utilizzati dal 2002/03 e erogati on-line dal 2010/11, secondo gli standard ANVUR). Alla compilazione, obbligatoria, è subordinata la possibilità di iscriversi agli appelli d'esame. Obiettivi, scadenze e modalità di accesso ai questionari sono pubblicizzati sul sito web del CdS (sezione: "Assicurazione della qualità"> "Opinioni studenti"> "Valutazione della didattica"). I risultati sono elaborati dal personale del Polo SUM attraverso una reportistica accessibile in diverse forme alle diverse tipologie di utenti (report di sintesi sul CdS, liberamente accessibili dal sito web del CdS, sezione "opinioni studenti"; report con le valutazioni sui singoli insegnamenti accessibili agli studenti tramite credenziali dal sito, ai docenti per i propri insegnamenti, al Presidente di CdS e ai membri della CMR; commenti liberi degli studenti sugli insegnamenti, accessibili solo ai relativi docenti, al Presidente di CdS e alla CMR, previa esclusione di testi eventualmente lesivi). Il tasso di risposta ai questionari mostra un incremento tra il 47,9% del 2019/20, il 76,3 % del 2020/21 e il 73,6% del 2021/22.

Le opinioni degli studenti sono vagliate dalla CMR, tenendo conto delle LG e delle soglie di attenzione indicate dal PdQ (LG utilizzo rilevazioni opinione studenti docenti), per la predisposizione della SUA CdS (B6) e, dall'autunno 2020, anche in sede di monitoraggio annuale. Sono altresì esaminate dalla CDP. Su tali basi il CdS attua interventi correttivi, con il confronto tra Presidente e i titolari degli insegnamenti con criticità e tramite segnalazioni alla Direzione della Scuola per problemi relativi a strutture e servizi (si veda, ad esempio, la restituzione dell'intero processo entro la relazione annuale CDP 2022).

Nel corso del tempo, tanto nella CMR, quanto entro la CDP (relazione annuale 2022, p. 5) e la Scuola SUM è cresciuta la consapevolezza di alcuni limiti di Edumeter. Ne è emersa la creazione di un gruppo di lavoro per la formulazione di una proposta migliorativa, recentemente presentata dalla Scuola SUM al PdQ (verbale del Consiglio della Scuola SUM del 18/1/2023, punto 5).

Le opinioni di laureandi e laureati del CdS sono rilevate dal consorzio Almalaurea, con un tasso di risposta che nel triennio 2019-2021 è prossimo al 70%, e sintetizzate nella reportistica Almalaurea relativa a profilo e condizione occupazionale dei laureati: questa è stata sistematicamente analizzata dal CdS per la predisposizione della scheda SUA (quadri B7, C1 e C2) e del Riesame ciclico del 2019 e del 2023.

Per quanto concerne le richieste degli studenti relative alla gestione delle carriere, la Segreteria Studenti del Polo SUM, accanto ai tradizionali canali di ascolto (sportello, e-mail), ha attivato da alcuni anni un servizio online di helpdesk attraverso cui gli studenti

possono inviare richieste, successivamente prese in carico dal personale TA, dalla Presidente, dalla commissione pratiche studenti e dal Consiglio di CdS, in base alle rispettive competenze. I canali di accesso al servizio e le modalità di consultazione sono indicati sul sito service desk della Direzione Didattica e Studenti (sezione "segreterie studenti").

Essendo tale servizio gestito dal Polo SUM, il monitoraggio del livello di copertura non compete al CdS, che valuta il grado di soddisfazione espresso in merito dagli studenti con il monitoraggio annuale, insieme alla CDP, con conseguente inoltro delle segnalazioni di criticità, piuttosto diffuse, rilevate dagli Edumeter (cfr. supra verbali CMR per SMA e relazioni annuali CDP già citati).

L'ascolto viene inoltre gestito dalla Presidente del CdS attraverso il confronto diretto con gli studenti (mail e ricevimento) e tramite la mediazione delle rappresentanze studentesche in incontri mirati per criticità specifiche e urgenti, oltre che entro le riunioni del Consiglio di CdS e della CMR. Sotto quest'ultimo profilo negli ultimi anni si sono verificati ricorrenti problemi di copertura delle rappresentanze studentesche del CdS entro i diversi organi collegiali, a causa dell'uscita dal ciclo di studi di alcuni rappresentanti durante il loro mandato, ma soprattutto per il numero insufficiente o l'assenza di rappresentanti eletti nelle elezioni studentesche (assenza di eletti nel marzo 2021; un solo rappresentante nelle elezioni del marzo 2023). Il CdS ha fatto fronte a tale lacuna attraverso la cooptazione di studenti per garantire la condizione di pariteticità entro la CMR (in base a delibera S.A. del 14/7/2014), ricorrendo nel 2021 e nel 2022 alla disponibilità dei tutor alle matricole, che tramite la loro rete di contatti garantiscono una buona rappresentatività di fatto. La Presidente del CdS ha inoltre sistematicamente raccolto segnalazioni di problemi veicolate dai rappresentanti degli studenti del Dipartimento e, infine, il CdS ha introdotto dal febbraio 2019 la prassi degli incontri della Presidente e dei tutor alle matricole con gli studenti all'interno delle lezioni dei corsi obbligatori del I anno a maggiore frequenza per il rilevamento di problemi (RRC 2023 D.CDS4a, azione correttiva 1): prassi rivelatasi particolarmente utile per l'approfondimento delle criticità segnalate più genericamente dagli Edumeter su alcuni insegnamenti (SSD L-FIL-LET/04) e per operare le relative modifiche delle regole dei piani carriera attivate dalla coorte 2020/21 e ulteriormente rafforzate nella programmazione didattica del prossimo a.a.

2) Docenti:

L'ascolto dei docenti è prevalentemente gestito attraverso l'interlocuzione diretta in Consiglio o con la Presidente del CdS, che garantisce la trasmissione delle segnalazioni di eventuali criticità agli uffici competenti e la presa in carico di proposte per modifiche nell'offerta didattica, vagliandone la compatibilità con le esigenze del CdS e in coordinamento con i diversi organi del Dipartimento, in sede di programmazione annuale.

Da alcuni anni è stato attivato anche un servizio di rilevazione delle opinioni dei docenti mediante specifici questionari Edumeter in base agli standard ANVUR (LG utilizzo rilevazioni opinione studenti docenti). La loro compilazione, consigliata ma non obbligatoria, ha riscontrato una risposta non molto estesa da parte dei docenti del CdS: di conseguenza anche il ricorso a tali fonti è risultato finora meno rilevante rispetto al confronto diretto, più tempestivo ed efficace per il rilevamento e la presa in carico dei problemi. Il personale docente fruisce di diversi sistemi informatici per segnalare le proprie esigenze (helpdesk) e di rilevazioni sulla qualità dei servizi e sul benessere organizzativo, che sono però di competenza dell'Ateneo.

3) personale TA:

Anche in questo caso il canale prevalentemente sfruttato per il funzionamento del CdS è quello dell'interlocuzione diretta tra il personale TA dei diversi servizi del Polo SUM implicati nella gestione didattica e i docenti e la Presidente del CdS, con il coordinamento della Scuola SUM. Il monitoraggio e la valutazione di tali forme di ascolto esula dalla competenza del CdS. Il personale TA fruisce di diversi sistemi informatici per segnalare le proprie esigenze (helpdesk) e di rilevazioni sul benessere organizzativo, che sono però di competenza dell'Ateneo.

Il CdS ha inoltre costantemente preso in carico le osservazioni formulate dalla CDP (ad es. tra quelli dell'ultimo quadriennio cfr. verbali CCL del 16/3/2023).

Punti di Forza:

1. Il cds tiene in adeguata considerazione le interazioni con le parti interessate, ciò è corredato da riscontri effettivi quali interventi diretti nell'offerta formativa come la previsione del tirocinio curriculare e l'implementazione delle attività laboratoriali. Inoltre, nelle audizioni è emerso che è in fase di costituzione il comitato di indirizzo che comprenderà l'intera filiera formativa.
2. Il cds pubblicizza i risultati dell'opinione studenti sul portale web con reportistica ordinata per insegnamento e anno accademico di riferimento, in accordo con le linee guida fissate dall'Ateneo.
3. Il Cds attraverso la segreteria studenti di Polo, che ha attivato un servizio online di helpdesk, raccoglie eventuali criticità dagli studenti del cds che possono aprire dei ticket, come hanno confermato gli stessi nell'audit a loro dedicato.
4. Il cds presenta evidenze documentali di azioni correttive definite ad esito dell'analisi sistematica dei problemi rilevati e delle loro causa

Aree di miglioramento:

1. Il cds garantisce a studenti, docenti e personale TA di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento ma è ancora preponderante il carattere poco istituzionalizzato e informale delle interloquzioni.
2. Continua a permanere, come confermato dai colloqui, il problema della scarsa partecipazione studentesca alle elezioni, questo ha determinato la necessità di strategie di cooptazione degli studenti negli organi di rappresentanza.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**RRC 2023

Descrizione:Relazione di riesame ciclico effettuato nel 2023, con riferimenti alle procedure di gestione dell'interazione con le parti interessate e della comunicazione con gli studenti

Dettagli:sotto-ambito D.CDS.1a e 1c: gestione delle consultazioni delle parti interessate e relative azioni migliorative; sotto-ambito D.CDS.4a: incontri con le matricole.

File:RRC 2023.pdf

- **Titolo:**Report tirocini Beni culturali 2021-22

Descrizione:Report del servizio OTP del Polo SUM sui tirocini curriculari svolti da studenti del CdS nel 2021/22, con le opinioni degli enti/imprese e degli studenti

Dettagli:

File:REPORT TIROCINI BENI CULTURALI 2021-22.pdf

- **Titolo:**Sito web del CdS

Descrizione:Sezione del sito web del CdS dedicata alle "opinioni studenti", che fornisce agli studenti le indicazioni per la compilazione dei questionari Edumeter e da cui gli studenti stessi possono accedere ai risultati delle rilevazioni (rapporti di sintesi sul CdS e, tramite credenziali, dei singoli insegnamenti)

Dettagli:sezione "il Corso" > "Assicurazione della qualità" > "opinioni studenti"
https://beniculturali.campusnet.unito.it/do/home.pl/View?doc=/Il_Corso/assicurazione_qualita/opinioni_degli_studenti.html

- **Titolo:**LG utilizzo rilevazioni opinione studenti docenti

Descrizione:Linee guida di Ateneo per l'utilizzo dei risultati delle rilevazioni dell'opinione di studenti, docenti e laureati da parte dei corsi di studio

Dettagli:<https://drive.google.com/file/d/1ah-HDjG3yNUNdgU7wx7XpqaxWceOM5KY/view>

File:LG utilizzo rilevazioni opinione studenti docenti.pdf

- **Titolo:**Relazione annuale CDP 2022

Descrizione:Relazione annuale della CDP del 2022 in cui si rende conto del processo di analisi delle opinioni studenti in sede di monitoraggio e di successiva presa in carico delle segnalazioni di criticità da parte del CdS

Dettagli:quadro D - Gestione opinioni studenti

File:Relazione annuale CDP 2022.pdf

- **Titolo:**Verbale Consiglio Scuola SUM 18-1-2023

Descrizione:Verbale del Consiglio della Scuola di Scienze umanistiche nel quale viene affrontato il problema dei limiti riscontrati nel questionario Edumeter per la rilevazione delle opinioni degli studenti e si dà conto dell'operato dello specifico gruppo di lavoro e della proposta migliorativa presentata al PdQ

Dettagli:punto 1 (Comunicazioni), Proposte su Edumeter da presentare al Presidio della Qualità, p. 5
https://www.scienzeumanistiche.unito.it/sites/u004/files/allegati/14-02-2023/verbale_18_01_2023.pdf

File:verbale Consiglio Scuola SUM 18-1-2023.pdf

- **Titolo:**Sito della Direzione didattica studenti – service desk - Unito

Descrizione:Sito dei servizi online della Direzione didattica studenti di Unito

Dettagli:Segreterie Studenti <https://hdstudenti.unito.it/>

- **Titolo:**Verbali CCL del 16/3/2023

Descrizione:Verbale del Consiglio di Corso di Studi nel quale sono state discusse e prese in carico le osservazioni della CDP

Dettagli:punto 2 (Discussione osservazioni CDP)

File:Verbale CCL 16-3-2023.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

Il CdS opera alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi e controlla il funzionamento della didattica attraverso i processi di riesame ciclico e di monitoraggio annuale, che sono prassi consolidate fin dalla fase istitutiva e si sono regolarmente svolti nel quadriennio trascorso attraverso l'azione della Commissione monitoraggio e riesame. L'organizzazione della CMR e i suoi compiti sono definiti dal Regolamento didattico del CdS (art. 15) e le sue attività si sono svolte recependo le diverse edizioni delle linee guida elaborate dal PdQ per il riesame ciclico e il monitoraggio annuale nel corso del quadriennio (cfr. ad es. LG monitoraggio annuale e LG riesame ciclico, versioni 2023).

La diffusione di tali documenti di indirizzo è stata curata dal PdQ attraverso circolari e specifiche attività di formazione, che hanno coinvolto la Presidente del CdS e, più saltuariamente, altri membri della CMR e il manager alla didattica del CdS; la diffusione dei dati necessari per le attività di monitoraggio è stata curata dal PdQ per gli indicatori ANVUR, mentre per altre fonti (Edumeter, report Almalaurea, reportistica di Ateneo) la CMR ha potuto attingervi direttamente dal sito di Ateneo e del consorzio Almalaurea, con il supporto della Presidente e del manager alla didattica del CdS. L'accesso a tali dati è stato garantito a tutte le componenti della CMR, secondo le modalità previste dalle LG del PdQ per la gestione delle opinioni degli studenti e docenti (D.CDS.4.1).

Gli esiti delle attività di riesame e monitoraggio svolte dalla CMR sono stati regolarmente recepiti e discussi dal Consiglio di CdS, come base per le delibere di azioni migliorative (ad es. verbale CCL 17/12/2019 con discussione e approvazione del RRC 2019 e verbale CCL 21/10/2022, in cui si discute e approva l'ultima SMA). L'adeguatezza dei processi di monitoraggio e riesame è stata regolarmente vagliata dalla CDP e dal PdQ, con il riconoscimento di esemplarità delle modalità di analisi degli indicatori seguite dal CdS nel riesame 2019 (LG scheda di monitoraggio annuale 2020, p. 12 sgg.). L'analisi degli indicatori applicato in sede di RRC e SMA dalla CMR è stata impostata sia in chiave diacronica, per far emergere le tendenze evolutive del CdS, sia comparando la situazione del CdS con i valori di riferimento relativi alla classe L-1 a livello nazionale e di area geografica. In occasione dei riesami ciclici del 2019 e attuale tale approccio comparativo basato sull'analisi degli indicatori quantitativi è stato rafforzato attraverso un'esplorazione qualitativa della struttura dell'offerta didattica del CdS della medesima classe effettuata dalla Presidente con il supporto di altri docenti, attraverso l'esame dei siti web e contatti con colleghi di altri Atenei.

Accanto alle attività svolte dalla CMR, il CdS ha operato alla revisione e gestione dei diversi aspetti dell'organizzazione didattica tramite il coordinamento tra Presidente e i referenti delegati dal CdS su aspetti specifici (orientamento e tutorato; internazionalizzazione) e attraverso l'azione di organismi collegiali e commissioni ad hoc:

- Consiglio di CdS per il coordinamento didattico tra gli insegnamenti e le attività integrative in occasione della programmazione didattica annuale (D.CDS.3.1) e per la definizione degli orari delle lezioni (D.CDS.1.5);
- Gruppo di lavoro per la revisione degli obiettivi e metodi didattici dei Laboratori scrittura (D.CDS.1.5);
- Gruppo di lavoro per la progettazione e il bilancio annuale sui Laboratori patrimonio (D.CDS.1.5).

L'organizzazione del calendario per la discussione delle tesi di laurea è curata dalla Presidente, con il supporto di docenti del CdS, e discussa e approvata dal Consiglio di CdS in preparazione delle diverse sessioni, mentre la distribuzione degli appelli d'esame è curata dal personale TA del Polo SUM, entro il calendario didattico proposto annualmente dal Consiglio della Scuola di SUM e approvato dai diversi Dipartimenti afferenti.

Il CdS ha agito a favore dell'aggiornamento dell'offerta formativa in relazione al progresso della ricerca scientifica e dell'innovazione attraverso l'inserimento di nuovi insegnamenti nel percorso formativo a seguito delle modifiche introdotte dopo il riesame ciclico del 2019. In particolare si è tenuto conto di specifiche esigenze di raccordo con i livelli formativi superiori (D.CDS.4.1) e dello sviluppo di competenze di base nelle digital humanities (insegnamenti delle TAF B e C nei SSD INF/01 e M-STO/08), la cui rilevanza è stata ulteriormente ribadita in occasione dell'ultima consultazione con le parti interessate (D.CDS.1.1).

Il CdS ha operato all'esame del percorso di studi, attuando alcune modifiche nella sua struttura a seguito del riesame ciclico del 2019

e successivi aggiustamenti in occasione della programmazione didattica annuale, volti sia all'arricchimento dell'offerta didattica del CdS sia alla riduzione dei problemi di regolarità delle carriere studentesche.

In relazione a quest'ultimo aspetto, il monitoraggio dei problemi relativi ai diversi insegnamenti (erogazione del corso e prove d'esame) è stato prevalentemente fondato sull'analisi degli Edumeter condotto dalla CMR, senza avvalersi in modo sistematico dei dati relativi ai risultati delle verifiche di apprendimento, il cui utilizzo non è stato previsto dagli indirizzi di Ateneo e che non sono contemplati nella reportistica standard fornita dall'Ateneo a supporto dei processi di AQ.

In ogni caso, il rilevamento di criticità relative a singoli insegnamenti attraverso gli Edumeter e le segnalazioni provenienti dal confronto con gli studenti ha determinato azioni correttive da parte del CdS con le modifiche ordinamentali e dei piani carriera introdotte a seguito del riesame del 2019 relativamente al SSD L-FIL-LET/04, attive dalla coorte 2020/21 e ulteriormente implementate con aggiustamenti della programmazione didattica per l'a.a. 2023/24. Analogamente si è proceduto in sede di programmazione didattica annuale alla parziale rimodulazione dell'organizzazione dei contenuti dell'insegnamento del SSD IUS/10 potenziando i contenuti di diritto amministrativo generale e declinandoli specificamente in senso propedeutico ai contenuti specifici relativi alla legislazione dei beni culturali (tale diversa impostazione è stata evidenziata dal mutamento di denominazione dell'insegnamento).

Il CdS ha inoltre recentemente aderito al progetto "studenti in corso" sviluppato dall'Ateneo e dal CSI Piemonte, attraverso il quale la Presidente del CdS avrà accesso alla visualizzazione di dati sullo sviluppo delle carriere degli studenti delle diverse coorti, in rapporto alle prove di esame. Dall'impiego sistematico di tale nuovo strumento – in fase di sperimentazione e taratura sulle specifiche caratteristiche del CdS (curricula) – il CdS attende un più efficace monitoraggio dei problemi e la conseguente progettazione di aggiustamenti tempestivi e mirati nell'offerta didattica e nelle modalità della sua erogazione (cfr. RRC 2023, 5. Commento degli indicatori: 5c, obiettivo 3).

Gli esiti delle prove finali sono stati oggetto di riflessione all'interno del CdS e, più ampiamente, del Dipartimento di Studi storici, nel corso del 2019 con una conseguente modifica del Regolamento didattico del Dipartimento (D.CDS.1.4) che ha implementato le norme previste dal Regolamento didattico del CdS e previsto l'aumento dei punteggi a disposizione delle commissioni per la valutazione della prova finale.

Il CdS esamina i dati relativi alla condizione occupazionale dei suoi laureati a un anno dalla laurea. Seguendo le indicazioni delle LG del PdQ per il monitoraggio annuale e il Riesame ciclico, tali dati sono stati esaminati nel loro andamento diacronico e in comparazione con le medie nazionali e di area geografica per la classe di laurea, avvalendosi dell'indicatore ANVUR iC06 e della specifica reportistica Almalaurea, tanto in sede di monitoraggio annuale da parte della CMR, quanto per l'aggiornamento annuale della scheda SUA (quadri C1 e C2) e in occasione del riesame ciclico. Poiché da tale analisi non sono emerse nel corso del quadriennio variazioni di rilievo – se non il calo del 2020, allineato con le medie nazionali e di area e facilmente riconducibile agli effetti della pandemia – e in considerazione della conferma del carattere non professionalizzante del CdS attestata dal tasso di prosecuzione negli studi e dalla costante divaricazione tra le occupazioni praticate e il percorso di studi effettuato, il CdS non ha ritenuto di attivare azioni migliorative in merito (RRC 2023, 5b. Commento agli indicatori, punto 5). Tuttavia, recependo le sollecitazioni emerse dalla consultazione con le parti interessate del 2019, il CdS ha integrato l'offerta didattica con attività pratiche e di contatto con il mondo del lavoro (introduzione dei laboratori patrimonio e dei tirocini curriculari), quali occasioni per favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza delle opportunità e dei problemi connessi alle professioni del patrimonio tra gli studenti e con un ruolo motivazionale e di migliore orientamento verso le LM di riferimento e i relativi sbocchi professionali, più che come attività direttamente professionalizzanti. Il monitoraggio di queste attività condotto dal gruppo di lavoro sui Laboratori patrimonio e attraverso l'analisi dei report sui tirocini del 2021/22 offrono conferme dell'efficacia di tale modifica dell'offerta didattica del CdS.

Punti di Forza:

1. Dall'esame documentale risulta che il CdS organizza sistematiche attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.
2. Il CdS si assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata in rapporto alla coerenza e alle richieste del mercato del lavoro, nonché - circostanza centrale per un CdS dal carattere generalista - alle altre componenti della filiera formativa, a partire in primo luogo dalle LM.
3. L'analisi di monitoraggio è accorta e condotta sia in senso diacronico, sia tenendo in considerazione i percorsi della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
4. Seppur limitato nell'accesso finale ai dati sugli esiti dell'apprendimento, il CdS si sforza di analizzare sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale. Sono altresì indicate azioni sugli insegnamenti per migliorare la gestione delle carriere.
5. Basandosi sui dati provenienti da Almalaurea, il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali dei laureati del CdS in senso diacronico, e in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale,

arrivando ad avere conferme sul raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati.

6. Dalle **interviste in data 1° dicembre 2023**, emerge il rapporto costruttivo e reale con le PI, che insistono prevalentemente sulla dimensione applicata che dovrebbe avere l'offerta formativa del CdS, il quale recepisce tale indicazione e - compatibilmente con i contenuti culturali - cerca di metterla in pratica.
7. Dall'esito delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, il CdS promuove in modo attento l'attuazione delle azioni migliorative proposte, monitorandole e valutandone l'efficacia in una prospettiva a lungo termine.

Aree di miglioramento:

nessuna

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

1. Il CdS risulta molto attivo nella messa a punto di azioni di monitoraggio - assunto a ragione in una prospettiva diacronica - sui processi di qualità dell'attività didattica, in tutti i suoi aspetti, dall'erogazione ordinaria, alle attività di tutorato, alla didattica di supporto. E mostra anche piena sinergia con gli altri organi accademici preposti al processo di qualità. Il processo di monitoraggio è altresì basato su un'adeguata e realistica mole di dati che vengono valutati e monitorati costantemente.

Documenti chiave

- **Titolo:**LG monitoraggio annuale 2023

Descrizione:Linee Guida per la redazione della scheda di monitoraggio annuale approvate dal Presidio della Qualità il 16/3/2018 (ultima revisione del 14/4/2023)

Dettagli:<https://drive.google.com/file/d/1DdKDPu-G9OqX-6euvH75K01zxomBfqge/view?pli=1>

File:LG monitoraggio annuale 2023.pdf

- **Titolo:**LG Riesame ciclico 2023

Descrizione:Linee Guida per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico approvate dal Presidio della Qualità a marzo 2018 (ultima revisione del marzo 2023)

Dettagli:https://drive.google.com/file/d/13VlwjYsmm9S7TfUq2MkORK7Hlfe_R5zM/view

File:LG riesame ciclico 2023.pdf

- **Titolo:**Verbale del CCL del 17/12/2019

Descrizione:Verbale citato a titolo esemplificativo delle prassi seguite dal Consiglio di CdS per la discussione e approvazione del RRC nel 2019

Dettagli:punto 2 (Approvazione Relazione di riesame ciclico)

File:Verbale CCL 17-12-2019.pdf

- **Titolo:**Verbale del CCL del 21/10/2022

Descrizione:Verbale citato a titolo esemplificativo delle prassi seguite dal Consiglio di CdS per la discussione e ricezione della Scheda di Monitoraggio Annuale

Dettagli:punto 2 (Scheda di Monitoraggio Annuale)

File:verbale CCL 21-10-2022.pdf

- **Titolo:**LG scheda di monitoraggio annuale 2020

Descrizione:Linee Guida per la redazione della scheda di monitoraggio annuale diffuse dal PdQ nel 2020, nelle quali si fa riferimento alla modalità adottata per l'analisi degli indicatori ANVUR dal CdS di Beni culturali nel 2019 come esemplare

Dettagli:p. 12 e sgg.

File:LG Scheda di Monitoraggio Annuale 2020.pdf

- **Titolo:**RRC 2023

Descrizione:Relazione di riesame ciclico effettuato nel 2023, con il commento dell'andamento degli indicatori ANVUR e dei Report Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati del CdS nell'ultimo quadriennio

Dettagli:5b. Commento agli indicatori, punto 5

File:RRC 2023.pdf

- **Titolo:**Regolamento didattico del CdS

Descrizione:Norme del Regolamento che definiscono la composizione e i compiti della Commissione monitoraggio e riesame nei processi di AQ del CdS

Dettagli:art. 15 - Assicurazione della Qualità e Commissione Monitoraggio e Riesame

https://beniculturali.campusnet.unito.it/do/documenti.pl/Show?_id=8i6i

File:Regolamento didattico CdS 2023.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

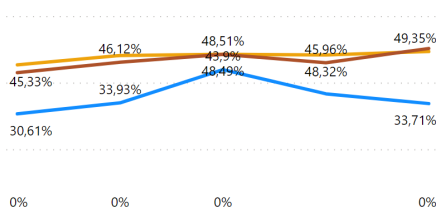
AVA3

Edizione 9/2023

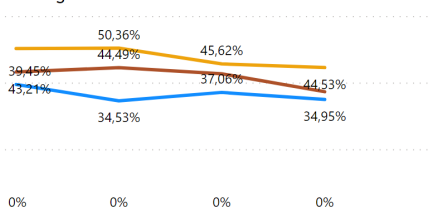
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

L-1 - Beni Culturali - TORINO

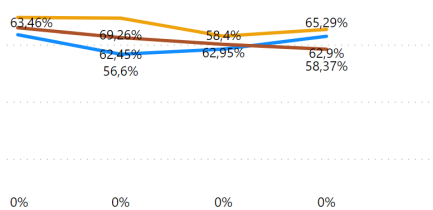
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



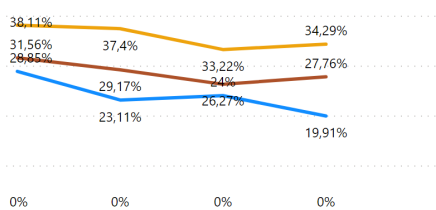
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



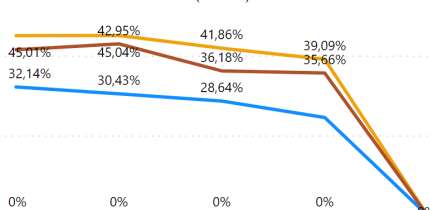
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



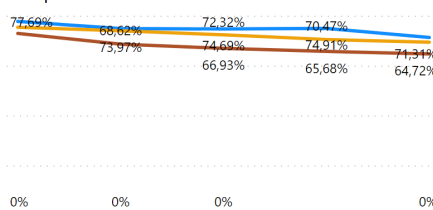
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



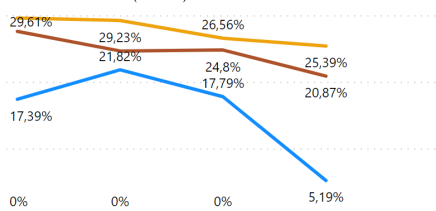
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



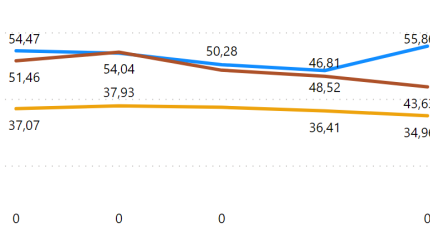
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



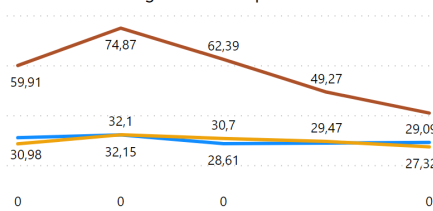
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2018 2019 2020 2021 2022 Corso Nazionale Tradizionali Macroregionale Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti quasi sempre decrescenti e di confronti quasi sempre negativi.

Fascia di valutazione Complessiva: Parzialmente soddisfacente